



COMUNE DI TRENTO

# NOTA INTEGRATIVA

al BILANCIO di PREVISIONE

2022 - 2024



COMUNE DI TRENTO

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

*Ufficio Bilancio*

Palazzo Thun – Via Belenzani, 19 – 38122 Trento

Tel. 0461 884237

Sito internet: [www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

e-mail: [ufficio.bilancio@comune.trento.it](mailto:ufficio.bilancio@comune.trento.it)

# **INDICE**

PREMESSA	<i>pag. 3</i>
PRINCIPI DI BILANCIO	<i>pag. 4</i>
GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	<i>pag. 7</i>

## **SEZIONE 1**

### **IL BILANCIO FINANZIARIO 2022 – 2024**

1 BILANCIO FINANZIARIO 2022-2024	<i>pag. 11</i>
1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO FINANZIARIO	<i>pag. 16</i>
2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	<i>pag. 17</i>
2.1 PAREGGIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	<i>pag. 17</i>
2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	<i>pag. 19</i>
2.3 EQUILIBRO DI PARTE CAPITALE	<i>pag. 20</i>
2.4 EQUILIBRO DI CASSA	<i>pag. 21</i>
3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	<i>pag. 22</i>
4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FPV (parte corrente e parte capitale)	<i>pag. 29</i>
5 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ – FCDE	<i>pag. 31</i>
5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	<i>pag. 31</i>

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

6 FONTI DI FINANZIAMENTO	<i>pag. 35</i>
6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	<i>pag. 38</i>
6.1.1 TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<i>pag. 38</i>
6.1.2 TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	<i>pag. 51</i>
6.1.3 TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie	<i>pag. 61</i>
6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	<i>pag. 77</i>

6.2.1 TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	<i>pag. 77</i>
6.2.2 TITOLO 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	<i>pag. 86</i>
6.2.3 TITOLO 6 – Accensione prestiti	<i>pag. 87</i>
7 TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA TESORERIA	<i>pag. 88</i>
8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>pag. 89</i>
9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA	<i>pag. 91</i>

### **SEZIONE 3**

#### **ANALISI DELLE SPESE**

10 PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESE	<i>pag. 91</i>
10.1 ANALISI DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE	<i>pag. 95</i>
10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	<i>pag. 95</i>
10.1.2 TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	<i>pag. 108</i>
10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	<i>pag. 109</i>
11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	<i>pag. 123</i>
12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>pag. 124</i>

### **SEZIONE 4**

#### **ANALISI BILANCIO**

13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	<i>pag. 126</i>
14 INDEBITAMENTO	<i>Pag. 128</i>
15 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO	<i>pag. 133</i>
16 PARAMETRI ENTI DEFICITARI	<i>pag. 135</i>

### **SEZIONE 5**

#### **ORGANISMI PARTECIPATI**

17 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	<i>pag. 137</i>
---------------------------------	-----------------

## **PREMESSA**

La materia contabile degli Enti locali è disciplinata dalla Parte II “*ordinamento finanziario e contabile*” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali*).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, modificato ed integrato - dopo un periodo di sperimentazione - dal Decreto Legislativo 126/2014, ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D. Lgs. 118/2011, nonché molti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL).

L’Art. 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione ed il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali, si basa su una contabilità economico-patrimoniale, tale da garantire unitarietà e uniformità dei sistemi, assicurando, nel contempo, una corretta e uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari nel tempo garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione 2021 – 2023 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti all’Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo Decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa”, che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità, per il bilancio di un ente locale.

## PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.

- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria, attraverso una rigorosa valutazione dei flussi finanziari ed economici. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.

- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e

previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari.

- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.

- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- *Principio della coerenza*: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente.

- *Principio della continuità e della costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Quanto al principio di costanza, riguarda la continuazione di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione.

- *Principio della comparabilità e verificabilità*: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo o con altri Enti le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali. Un'informazione è verificabile quando può essere ricostruito il processo valutativo seguito.

- *Principio di neutralità o imparzialità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

- *Principio della pubblicità*: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.

- *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono

nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria*: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. In deroga al principio generale, le partite di giro o le operazioni per conto di terzi devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

- *Principio della competenza economica*: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la competenza finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

## GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (DUP), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

### IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

### IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:

Anche il Bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali.

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario viene redatto annualmente con orizzonte triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

### **LA NOTA INTEGRATIVA:**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di

bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuno componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2, a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati della quote del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili.
- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

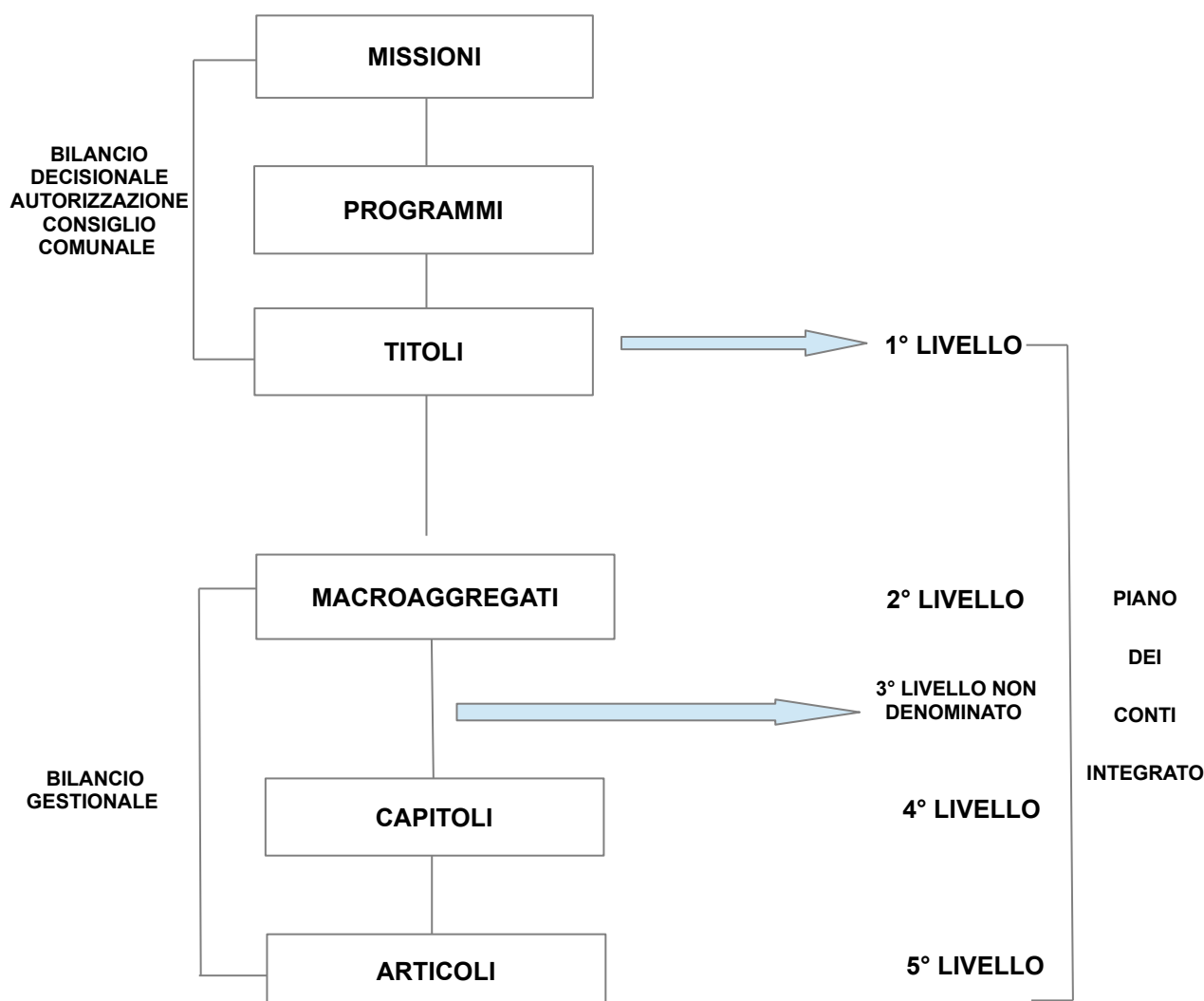
La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

## **1 IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2022-2024**

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

## SPESA



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESA** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

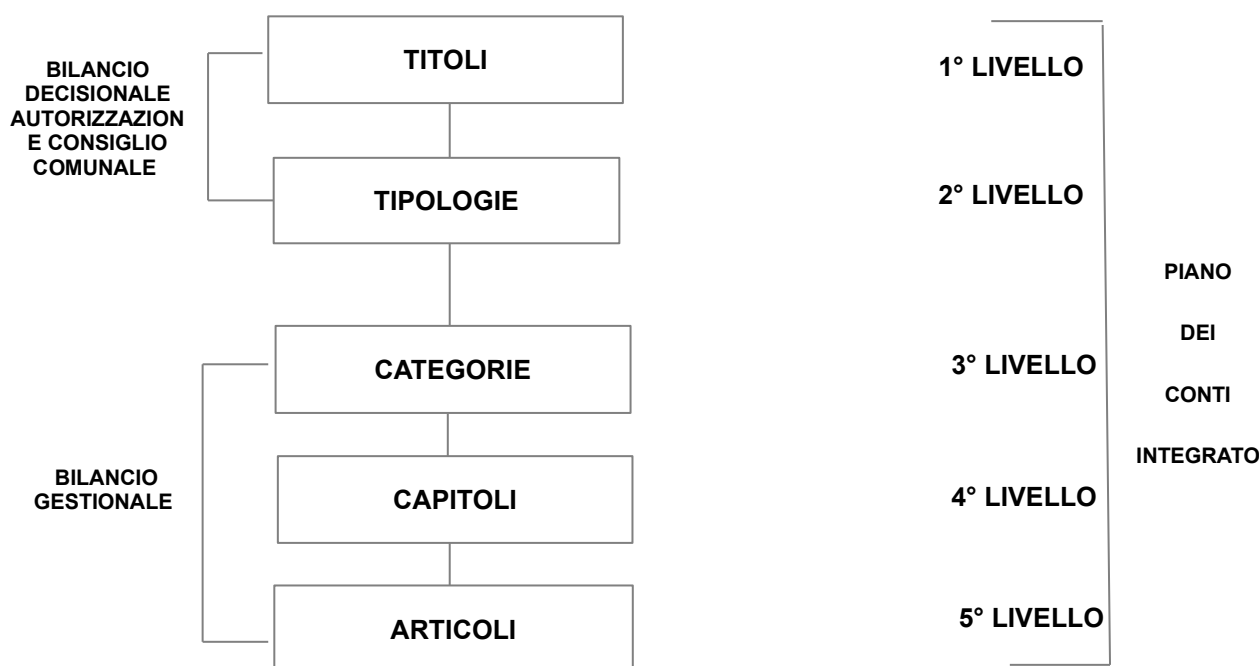
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in **TITOLI** e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI**, **MACROAGGREGATI**, **CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L'unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.

### ENTRATA



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in

articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

**Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario**

<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>
AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
<b>TITOLO I</b> – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>TITOLO I</b> – Spese correnti
<b>TITOLO II</b> – Trasferimenti correnti	<b>TITOLO IV</b> – Rimborso prestiti
<b>TITOLO III</b> – Entrate extra tributarie	
<b>TITOLO IV</b> – Entrate in conto capitale	<b>TITOLO II</b> – Spese in conto capitale
<b>TITOLO V</b> – Entrate da riduzione attività finanziaria	<b>TITOLO III</b> – Spese per incremento attività finanziarie
<b>TITOLO VI</b> – Accensione prestiti	
<b>TITOLO VII</b> - Anticipazione di tesoreria	<b>TITOLO V</b> – Chiusura anticipazione tesoreria
<b>TITOLO VIII</b> - Entrate per conto terzi e partite di giro	<b>TITOLO VI</b> – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

## CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

<b>SPESE CORRENTI</b>
<b>Suddivisione per MACROAGGREGATI:</b>
1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6 FONDI PEREQUITATIVI
1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

## CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
<b>Suddivisione per MACROAGGREGATI:</b>
2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

## 1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2022-2024

TITOLI DELL'ENTRATA	2022	2023	2024
AVANZO E FONDI	7.617.525,26	5.139.979,66	3.643.855,71
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	41.138.000,00	41.130.000,00	45.650.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	94.980.102,09	92.330.830,95	86.960.101,90
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	49.235.888,06	48.927.433,00	48.566.143,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	74.430.979,09	24.902.527,67	19.280.061,31
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	150.247.365,87	149.147.365,87	149.447.365,87
<b>TOTALE</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>

TITOLI DELLA SPESA	2022	2023	2024
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	187.961.779,55	184.340.443,86	183.092.026,81
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	75.073.739,15	23.688.651,62	16.570.061,31
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.247.365,87	149.147.365,87	149.447.365,87
<b>TOTALE</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>

## **2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO**

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

### **2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO**

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	2022	2023	2024	SPESE	2022	2023	2024
UTILIZZO AVANZO	628.094,55			DISAVANZO			
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	6.989.430,71	5.139.979,66	3.643.855,71				
TITOLO 1 ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	41.138.000,00	41.130.000,00	45.650.000,00	TITOLO 1 SPESE CORRENTI	187.961.779,55	184.340.443,86	183.092.026,81
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	94.980.102,09	92.330.830,95	86.960.101,90				
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	49.235.888,06	48.927.433,00	48.566.143,00				
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	74.430.979,09	24.902.527,67	19.280.061,31	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	75.073.739,15	23.688.651,62	16.570.061,31
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>259.784.969,24</b>	<b>207.290.791,62</b>	<b>200.456.306,21</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>263.035.518,70</b>	<b>208.029.095,48</b>	<b>199.662.088,12</b>
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.247.365,87	149.147.365,87	149.447.365,87	TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.247.365,87	149.147.365,87	149.447.365,87
<b>Totale titoli</b>	<b>450.032.335,11</b>	<b>396.438.157,49</b>	<b>389.903.672,08</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>

## 2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

ENTRATA	2022	2023	2024
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREC +	41.138.000,00	41.130.000,00	45.650.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI +	94.980.102,09	92.330.830,95	86.960.101,90
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE +	49.235.888,06	48.927.433,00	48.566.143,00
TITOLO 4 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE +			
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI +	628.094,55		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI +	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO -			
ENTRATE IN C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI +			
<b>A) totale entrate correnti +</b>	<b>189.618.755,35</b>	<b>186.032.119,66</b>	<b>184.820.100,61</b>
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI +	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>	<b>192.328.755,35</b>	<b>188.742.119,66</b>	<b>187.530.100,61</b>
SPESA	2022	2023	2024
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI +	187.961.779,55	184.340.443,86	183.092.026,81
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE +			
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI +	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80
<b>B) totale spese Titoli 1, 4 +</b>	<b>192.328.755,35</b>	<b>188.742.119,66</b>	<b>187.530.100,61</b>
<b>Totale spese bilancio corrente</b>	<b>192.328.755,35</b>	<b>188.742.119,66</b>	<b>187.530.100,61</b>

## 2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

ENTRATA		2022	2023	2024
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	74.430.979,09	24.902.527,67	19.280.061,31
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	-	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	-			
<b>Totale titolo 4 rettificato</b>		<b>71.720.979,09</b>	<b>22.192.527,67</b>	<b>16.570.061,31</b>
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	+			
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	+			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+			
<b>Totale entrate del bilancio investimenti</b>		<b>75.073.739,15</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>16.570.061,31</b>
SPESA		2022	2023	2024
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	+	75.073.739,15	23.688.651,62	16.570.061,31
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	+			
<b>Totale spese del bilancio investimenti</b>		<b>75.073.739,15</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>16.570.061,31</b>

## 2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2022 pari ad € 36.111.572,75.

<b>TITOLI DELL'ENTRATA</b>	<b>2022</b>
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	41.975.375,14
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	159.104.571,55
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	64.424.282,86
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	142.470.392,03
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	159.988.576,20
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>607.963.197,78</b>
<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2022</b>
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	252.365.179,74
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	167.105.527,90
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.711.091,89
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	161.137.354,84
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>625.319.154,37</b>

### 3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle “disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione” di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

#### **L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019:**

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (*art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232*):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(Trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(Entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
	Entrate titolo V	(Entrate di riduzione di attività finanziarie)	
			= Entrate finali
-	Spese titolo I	(Spese correnti, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(non finanziato con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi futuri	(non finanziati da avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= Spese finali
=	Saldo finale a pareggio o positivo		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

## **Riforma del pareggio di bilancio**

### **Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018**

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *“ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”*.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

### **Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)**

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire i vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (la legge 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale

informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 e s. m..

Il comma 821 in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D,Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145 2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m.. Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV , qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso a entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, *“deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall'art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte (...) di conseguenza, l'Ente territoriale, al fine di conseguire il ridetto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)”*.

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali, e che fa chiarezza dopo questo pronunciamento della Corte dei Conti, è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato *“Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012”* la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con l'integrazione del protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 (approvato con la deliberazione della G.P. n. 569 del 30 aprile 2020), sottoscritta in data 5 maggio 2020, è stata approvata l'intesa provinciale, prevista dall'art. 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, relativa all'indebitamento da parte della Provincia e degli enti locali. Tale intesa prevede che i Comuni Trentini assegnino alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per *“Rimborso prestiti”* previste nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione. L'importo complessivo di tali spazi finanziari sarà destinato dalla Provincia ad operazioni di indebitamento che garantiscano il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della Provincia, compresa la medesima Provincia, come ribadito dalla delibera Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo – n. 20 del 17 dicembre 2019.

La deliberazione n. 58 del 2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia ripropone il principio formulato dalle Sezioni riunite nel 2019, che aveva parzialmente ripristinato i vincoli previsti dalla legge n. 243/2012.

Il problema è che la legge n. 243 è una legge *“rinforzata”*, non modificabile dalla legge n. 145. In pratica, secondo i giudici contabili, il pareggio sopravvive sia pure in versione riveduta e corretta, ossia come obbligo di conseguire un saldo non negativo fra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e (si ritiene) fondo pluriennale vincolato da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall'altro. Tale vincolo si

affianca (senza essere sostituito), da quelli previsti dalla legge n. 145/2018 poi rinforzati dall'undicesimo correttivo al D.lgs. 118 (D.M. 1 agosto 2019).

Secondo la Ragioneria generale dello Stato, invece, la legge n. 243 si applica solo al livello di comparto, mentre ogni singola amministrazione deve garantire il conseguimento degli obiettivi di cui al D.lgs. 118. Ora la nuova pronuncia della Corte dei Conti della Lombardia riapre un tema su cui non si è ancora trovata una soluzione univoca e definitiva.

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell'art.1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	185.353.990,15	182.388.263,95	181.176.244,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (al netto FPV e accantonamenti fondi)	(-)	176.873.046,00	175.053.888,13	173.887.791,67
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)			
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>4.106.783,29</b>	<b>2.932.700,02</b>	<b>2.850.379,43</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	628.094,55	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>7.444.877,84</b>	<b>5.642.700,02</b>	<b>5.560.379,43</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.444.877,84	5.642.700,02	5.560.379,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti parte corrente in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2021	2022	2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	74.430.979,09	24.902.527,67	19.280.061,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (al netto FPV e accant. Fondi)	(-)	73.577.615,20	23.688.651,62	16.570.061,31
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.496.123,95	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>7.444.877,84</b>	<b>5.642.700,02</b>	<b>5.560.379,43</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.444.877,84	5.642.700,02	5.560.379,43
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
<b>AA) Avanzo di amministrazione per investimenti</b>	(+)			
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)</b>	(+)	<b>6.989.430,71</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</b>	(+)	<b>41.138.000,00</b>	<b>41.130.000,00</b>	<b>45.650.000,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	(+)	<b>94.980.102,09</b>	<b>92.330.830,95</b>	<b>86.960.101,90</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>49.235.888,06</b>	<b>48.927.433,00</b>	<b>48.566.143,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>74.430.979,09</b>	<b>24.902.527,67</b>	<b>19.280.061,31</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	(+)			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	184.317.923,84	180.696.588,15	179.448.171,10
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.659.877,84	2.857.700,02	2.775.379,43
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	260.000,00	260.000,00	260.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>181.041.901,71</b>	<b>179.222.743,84</b>	<b>178.056.647,38</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	73.577.615,20	23.688.651,62	16.570.061,31
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.496.123,95	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>75.073.739,15</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>16.570.061,31</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)			
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	(-)			
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	(+)			
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>10.658.759,09</b>	<b>9.519.375,82</b>	<b>9.473.453,23</b>

#### 4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per gli esercizi 2022-2024 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV ISCRITTO IN ENTRATA			
	2022	2023	2024
Totale entrate correnti vincolate			
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni			
Entrata in conto capitale	3.292.760,06	1.496.123,95	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento			
Avanzo di amministrazione	60.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>6.989.430,71</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>

<b>RAPPRESENTAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>			
	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>6.989.430,71</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>
FPV di parte corrente applicato	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)			
FPV di entrata per partite finanziarie			
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>	<b>3.643.855,71</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>3.643.855,71</b>	<b>3.643.855,71</b>	<b>3.643.855,71</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente			
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>1.496.123,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	1.496.123,95	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio			
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata da indebitamento):</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente			
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio			
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>FONTE DI FINANZIAMENTO FPV IN ENTRATA</b>			
	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Entrate correnti vincolate			
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni			
Altre			
<b>TOTALE FPV ENTRATA PARTE CORRENTE</b>	<b>3.636.670,65</b>	<b>3.643.855,71</b>	<b>3.643.855,71</b>
Entrata in conto capitale	3.292.760,06	1.496.123,95	
Assunzione prestiti/indebitamento			
Avanzo di amministrazione	60.000,00		
<b>TOTALE FPV ENTRATA PARTE CAPITALE</b>	<b>3.352.760,06</b>	<b>1.496.123,95</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.989.430,71</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>

## 5 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

### 5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Nel Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 3.184.877,84 nel 2022, € 3.382.700,02 nel 2023 ed € 3.300.379,43 nel 2024.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" accertate per cassa. Sono oggetto di svalutazione le previsioni di entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": canone di depurazione, entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di

attività tecnica di gestione della sicurezza, entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali e società controllate e partecipate, entrate per scissione contabile IVA (*split payment*), entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (*reverse charge*) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2022-2024 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutti i capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente, eccezion fatta per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo e per le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale.

Per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 20% delle previsioni d'entrata 2022-2024.

Per le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 32% delle previsioni d'entrata 2022-2024.

TIPOLOGIA ENTRATE TRIBUTARIE	PREVISIONE 2022	FCDE 2022	FCDE 2023	FCDE 2024	METODOLOGIA DI CALCOLO FCDE
101 – IMPOSTA, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	41.138.000,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00	Entrate escluse dal FCDE, eccezion fatta per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo. Per tali previsioni d'entrata è stata applicata una percentuale del 20%.
<b>TOTALE</b>	<b>41.138.000,00</b>	<b>525.000,00</b>	<b>525.000,00</b>	<b>525.000,00</b>	

TIPOLOGIA / CATEGORIA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONE 2022	FCDE 2022	FCDE 2023	FCDE 2024	METODOLOGIA DI CALCOLO FCDE
100.01 – VENDITA DI BENI	8.534.700,00	0,00	0,00	0,00	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Escluso dal FCDE il canone di depurazione, in quanto caratterizzato da un corrispondente e uguale contropartita in spesa, i proventi da energia fotovoltaica e le entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.
100.02 – ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	12.302.143,08	358.345,81	403.142,31	390.342,31	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Escluso dal FCDE le somme versate da Trentino Mobilità per la gestione degli stalli blu.
100.03 – PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	5.465.730,08	103.074,85	102.993,83	103.039,03	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Escluso dal FCDE i canoni di concessione versati da Dolomiti Energia, Novareti, Trentino Mobilità e Farmacie Comunali.
200.02 – ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	6.549.500,00	2.083.932,00	2.243.932,00	2.179.932,00	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Alle entrate derivanti dalle sanzioni al codice della strada è stata applicata una percentuale del 32%.
300.03 – ALTRI INTERESSI ATTIVI	21.620,00	475,90	475,90	475,90	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.
400.02 – ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	10.031.010,00	0,00	0,00	0,00	Entrate escluse dal FCDE.
500.01 – INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	55.000,00	0,00	0,00	0,00	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.
500.02 – RIMBORSI IN ENTRATA	3.595.284,90	113.602,68	106.709,39	101.143,59	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Esclusi dal FCDE le entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche e da ASIS.
500.99 – ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2.680.900,00	446,60	446,60	446,60	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Esclusi dal FCDE il fondo per la progettazione, il fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, le entrate per scissione contabile IVA, le entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge) e le entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.
<b>TOTALE</b>	<b>49.235.888,06</b>	<b>2.659.877,84</b>	<b>2.857.700,02</b>	<b>2.775.379,43</b>	

## **6 FONTI DI FINANZIAMENTO**

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

ENTRATE	2019	2020	2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2022	2023	2024	2022 rispetto al 2021
				(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	40.252.727,26	38.256.224,42	39.818.543,63	41.138.000,00	41.130.000,00	45.650.000,00	3,31%
TRASFERIMENTI CORRENTI	87.399.730,99	98.883.907,37	97.052.684,80	94.980.102,09	92.330.830,95	86.960.101,90	-2,14%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46.330.413,89	45.130.599,67	45.257.084,99	49.235.888,06	48.927.433,00	48.566.143,00	8,79%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>173.982.872,14</b>	<b>182.270.731,46</b>	<b>182.128.313,42</b>	<b>185.353.990,15</b>	<b>182.388.263,95</b>	<b>181.176.244,90</b>	<b>1,77%</b>
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO (+)	0,00	0,00	1.000.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	
ALTRE ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (-)	2.503.909,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI (+)	9.763,36	9.763,36	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (+)	4.511.593,69	4.226.793,85	4.226.604,96	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71	-13,96%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER SPESE CORRENTI (+)	1.858.701,37	6.353.015,24	6.337.542,74	628.094,55	0,00	0,00	-90,09%
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>177.859.021,01</b>	<b>192.860.303,91</b>	<b>193.692.461,12</b>	<b>192.328.755,35</b>	<b>188.742.119,66</b>	<b>187.530.100,61</b>	<b>-0,70%</b>
ENTRATE DI PARTE CAPITALE	22.146.209,46	33.010.716,90	67.375.072,55	74.430.979,09	24.902.527,67	19.280.061,31	10,47%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI (-)	9.763,36	9.763,36	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE ALLA SPESA CORRENTE (-)	0,00	0,00	1.000.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	
ALIENAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE (+)	1.324.078,00	1.554.207,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACCENSIONE PRESTITI (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (+)	2.503.909,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE (+)	33.976.457,09	44.271.539,42	51.768.826,88	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00	-93,52%
AVANZO AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (+)	15.549.420,23	3.697.786,57	23.177.286,52	0,00	0,00	0,00	-100,00%
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>75.490.310,97</b>	<b>82.524.486,53</b>	<b>141.321.185,95</b>	<b>75.073.739,15</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>16.570.061,31</b>	<b>-46,88%</b>
RISCOSSIONE CREDITI ED ALTRE ENTRATE DA RIDUZIONE ATT. FINANZ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>253.349.331,98</b>	<b>275.384.790,44</b>	<b>375.013.647,07</b>	<b>307.402.494,50</b>	<b>252.430.771,28</b>	<b>244.100.161,92</b>	<b>-18,03%</b>

Le entrate sono ripartite come segue:

*titolo 1* - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

*titolo 2* - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

*titolo 3* - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

*titolo 4* - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

*titolo 5* - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

*titolo 6* - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

*titolo 7* - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

*titolo 9* - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2022-2024.

TITOLI DELL'ENTRATA	2022	2023	2024
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	41.138.000,00	41.130.000,00	45.650.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	94.980.102,09	92.330.830,95	86.960.101,90
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	49.235.888,06	48.927.433,00	48.566.143,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	74.430.979,09	24.902.527,67	19.280.061,31
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	150.247.365,87	149.147.365,87	149.447.365,87
<b>TOTALE</b>	<b>450.032.335,11</b>	<b>396.438.157,49</b>	<b>389.903.672,08</b>

## **6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI**

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

### **6.1.1 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

## TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2019	2020	2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2022	2023	2024	2022 rispetto al 2021
	1	2	3	4	5	6	7
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	40.252.727,26	38.256.224,42	39.818.543,63	41.138.000,00	41.130.000,00	45.650.000,00	3,31%
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>40.252.727,26</b>	<b>38.256.224,42</b>	<b>39.818.543,63</b>	<b>41.138.000,00</b>	<b>41.130.000,00</b>	<b>45.650.000,00</b>	<b>3,31%</b>

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

## **IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE**

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

E' in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'I.M.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 (art. 6 comma 5, valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante, e articolo 6 comma 6, valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La struttura normativa dell'IM.I.S. risponde a due linee ben precise:

- l'individuazione puntuale degli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) a mezzo di definizioni univoche;
- l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, a eccezione dei fabbricati classificati nelle categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria A/10;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria C/1.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge provinciale 14/2014, istitutiva del tributo, per “abitazione principale” si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati nel territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare. Il Comune può scegliere se riconoscere l'assimilazione sia ai parenti che agli affini, oppure ad una sola di queste due tipologie di soggetti. Il testo originario della norma fissava l'assimilazione al primo grado di parentela o di affinità. Con l'articolo 3 comma 1 lettera a) della L.P. n. 9/2015, che ha modificato in tal senso

l'articolo 8 comma 2 lettera b) della LP 14/2014, la facoltà è stata estesa ai parenti e/o affini di secondo grado.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

Per quest'ultimo aspetto, si precisa che il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 7 del 15.1.2015 di approvazione del regolamento e di determinazione delle aliquote, ha stabilito (punto 7. del dispositivo), per l'anno di imposta 2015, "di introdurre un'agevolazione per i fabbricati abitativi e le relative pertinenze concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino per abitazione principale, fissando per queste fattispecie un'aliquota agevolata pari allo 0,465 per cento". Con la deliberazione n. 36 del 24.02.2016, valida per l'anno di imposta 2016, l'aliquota per l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado (non più solo primo grado) che la utilizzino per abitazione principale è stata stabilita nella misura pari allo 0,35 per cento. L'aliquota agevolata dello 0,35 per cento è stata confermata anche per l'anno di imposta 2017 con deliberazione n. 20 del 20.02.2017. Per l'anno di imposta 2018 è stata stabilita nella misura dello 0,49 per cento, con deliberazione 02.11.2017 n. 137 e, per effetto delle legge finanziaria 2018 entrata in vigore successivamente, con deliberazione n. 12 di data 13.02.2018, applicata anche nell'anno di imposta 2019. In sede consiliare con la deliberazione 25.06.2020 n. 82 di determinazione delle aliquote e detrazioni per l'anno di imposta 2020, valevole anche per l'anno di imposta 2021, è stata riconfermata l'aliquota agevolata nella misura dello 0,49 per cento per i fabbricati e relative pertinenze concesse in uso gratuito con contratto di comodato a parenti in linea retta entro il secondo grado che vi risiedono, ad esclusione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Nella tabella che segue si riportano i dati del minor gettito riferito a questa fattispecie di agevolazione sulla base delle dichiarazioni di comodato assunte al protocollo comunale fino al 18.08.2021. In particolare, sono evidenziati i dati di minor gettito relativi alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli) e alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di secondo (nonni/nipoti) evidenziandone il mancato gettito riferito all'aliquota stabilita nel 2021 (0,49 per cento).

COMODATO ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE PARENTI PRIMO GRADO (GENITORI/FIGLI)							
			contribuenti	importo rendita	gettito aliquota 0,895%	gettito aliquota 0,49%	mancato gettito da 0,895% al 0,49%
CAT	A/2 – A/3 – A/4 – A/7	Codice 055	2.016	841.903	€ 1.265.885	€ 693.055	€ 572.831
CAT	C/2 – C/6 – C/7	Codice 056	1.234	65.845	€ 99.005	€ 54.204	€ 44.801
<b>totale</b>			<b>-</b>	<b>907.748</b>	<b>€ 1.364.890</b>	<b>€ 747.258</b>	<b>€ 617.632</b>

COMODATO ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE PARENTI SECONDO GRADO (NONNI/NIPOTI)							
			contribuenti	importo rendita	gettito aliquota 0,895%	gettito aliquota 0,49%	mancato gettito da 0,895% al 0,49%
CAT	A/2 – A/3 – A/4 – A/7	Codice 045	49	20.768	€ 31.227	€ 17.096	€ 14.131
CAT	C/2 – C/6	Codice 046	27	1.327	€ 1.995	€ 1.092	€ 903
<b>totale</b>			<b>-</b>	<b>22.095</b>	<b>€ 33.222</b>	<b>€ 18.189</b>	<b>€ 15.033</b>

<b>TOTALE COMODATO PRIMO E SECONDO GRADO:</b>					<b>€ 1.398.112</b>	<b>€ 765.447</b>	<b>€ 632.665</b>
---	--	--	--	--	--------------------	------------------	------------------

NB: IL NUMERO DI CONTRIBUENTI INDICATI PER LE PERTINENZE (CAT C) SONO RICOMPRESI IN QUELLI PER LE ABITAZIONI (CAT A)

L'assetto delle aliquote e detrazioni in vigore per l'anno di imposta 2021 è definito dalla deliberazione consiliare 25.06.2020 n. 82, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della Lp 14/2014. La norma stabilisce che se non viene adottata la relativa deliberazione prima dell'approvazione del bilancio, si prorogano automaticamente le aliquote vigenti in applicazione dell'art. 1 comma 169 della legge 27.12.2006 n. 296. In particolare sono state applicate le seguenti aliquote e detrazioni:

- per le abitazioni principali, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze, nella misura dello 0 per cento, a eccezione dei fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 per le quali è fissata nella misura dello 0,35 per cento con detrazione per il Comune di Trento pari ad Euro 390,14;
- per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10 nella misura dello 0,55 per cento;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola se con rendita catastale uguale o inferiore a Euro 25.000,00 nella misura dello 0,0 per cento, se con rendita catastale superiore a Euro 25.000,00 nella misura dello 0,1 per cento con deduzione dalla rendita di euro 1.500,00;
- per i fabbricati di cui alla categoria catastale D1 se con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00 nella misura dello 0,55 per cento, se con rendita catastale superiore a Euro 75.000,00 nella misura dello 0,79 per cento;
- per i fabbricati di cui alle categorie catastali D3, D4, D6, D9 nella misura dello 0,79 per cento;
- per i fabbricati di cui alle categorie catastali D7 e D8 se con rendita uguale o inferiore ad Euro 50.000,00 nella misura dello 0,55 per cento, se superiore ad Euro 50.000,00 nella misura dello 0,79 per cento;

- g) per i fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria – strutturalmente ed effettivamente utilizzati dai soggetti e per le attività indicate nell'articolo 30 della L.p. 07.08.2006, n. 5 – allo 0,0 per cento;
- h) per l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzino per abitazione principale nella misura pari allo 0,49 per cento, ad esclusione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
- i) per i fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto in categoria D8 e destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skilift o sciovie, cabinovie, comunque denominati, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti allo Stato nella misura pari allo 0,00 per cento;
- l) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati nella misura dello 0,895 per cento;
- m) per le aree fabbricabili nella misura dello 0,895 per cento;
- n) per le aree edificabili, comunque denominate, che, in base alle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale consentono esclusivamente l'ampliamento di fabbricati esistenti, nella misura dello 0,0 per cento;
- o) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale nella misura dello 0,00 per cento.

In considerazione degli effetti connessi al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Consiglio provinciale ha approvato in data 17 maggio 2021 la legge n. 7 che contiene disposizioni in materia tributaria a valere per il periodo di imposta 2021. In primo luogo è stato disposto il rinvio della scadenza del versamento della rata in acconto Imis del 16 giugno 2021. Il versamento dell'Imis dovuta per l'intero periodo d'imposta 2021 si considera regolarmente effettuato se posto in essere entro il termine del 16 dicembre 2021.

La pandemia scatenata da Covid-19 e la successiva crisi economica, dovuta alle misure di restrizioni, ha messo a dura prova molti settori, con pesanti ricadute sull'andamento delle attività. Per fronteggiare la difficoltà finanziaria sono state adottate misure a sostegno dei settori maggiormente colpiti. In particolare a sostegno del turismo, dello spettacolo, delle attività sportive, nonché di quelle culturali e ricreative, settori pesantemente colpiti dalle misure di contenimento della diffusione del contagio, il Consiglio provinciale ha previsto, per il solo periodo di imposta 2021, l'esenzione dell'imposta dovuta nei mesi da gennaio a giugno 2021 per determinate tipologie catastali e di destinazione d'uso dei fabbricati. La legge provinciale 7/2021, che ha novellato la legge provinciale 14/2014 con l'articolo 14 ter, ricalcando in larga parte le fattispecie agevolative previste nel corso del 2020, si applica ai fabbricati destinati ad albergo (categoria catastale D2), agriturismo, struttura ricettiva all'aperto, ostello per la gioventù, rifugio alpino ed escursionistico, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, cinema, teatri, sale per concerti e spettacoli (categoria catastale D3), discoteche, sale da ballo, night club e simili, esercizio rurale, casa per ferie o albergo diffuso. In particolare, rispetto alle norme in vigore nel 2020, sono state introdotte nuove fattispecie di esenzione per i fabbricati del gruppo catastale D6 (impianti sportivi), per quelli destinati ad attività di agenzia di viaggio e turismo, nonché per gli alloggi turistici titolari di codice Cipat (codice identificativo turistico provinciale). L'esenzione compete esclusivamente in caso di coincidenza tra soggetto passivo Imis (titolare del diritto reale o utilizzatore in leasing) e gestore dell'attività svolta nel fabbricato. Per beneficiare di tale esenzione, il contribuente doveva trasmettere al Comune apposita comunicazione, entro il termine di prescrizione del 15 settembre 2021. L'agevolazione è altresì prevista, come per il 2020, anche agli stabilimenti lacuali, fluviali o termali, nonché ai fabbricati, rientranti nella categoria catastale D, in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di

strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni, fattispecie per le quali non è richiesta la coincidenza tra soggetto passivo e gestore dell'attività.

Già dal periodo d'imposta 2016, sono cambiati i termini per la cessazione della soggezione all'IMIS per le aree divenute inedificabili a seguito di modifica del PRG comunale. Analiticamente si ha:

- la cessazione della soggezione IMIS non è più fissata al momento dell'approvazione definitiva del nuovo PRG (o variante), ma alla prima adozione del nuovo strumento urbanistico da parte del Comune;
- per le aree edificabili declassate a "non edificabili" su richiesta del proprietario ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015, la cessazione della soggezione ad IMIS del terreno è fissata alla data di presentazione dell'istanza di declassamento;
- nel periodo intercorrente tra la prima adozione (o la domanda del proprietario) e l'approvazione definitiva del nuovo strumento urbanistico, l'IMIS è dovuta e deve essere versata. L'effettivo declassamento (solo se ed in quanto confermato in via definitiva) derivante dall'approvazione finale del nuovo strumento urbanistico fa retroagire la cessazione della soggezione IMIS ad uno dei due termini delle lettere a) e b), e costituisce titolo per la richiesta di rimborso da parte del contribuente relativamente all'IMIS versata appunto nel periodo di perfezionamento dell'iter urbanistico.

Va altresì evidenziato che dal periodo d'imposta 2016 cambiano le modalità di applicazione dell'IMIS alle aree edificabili soggette a vincolo di espropriazione per pubblica utilità in base alla normativa provinciale in materia di urbanistica. Fermo restando che queste aree continuano ad essere soggette ad IMIS secondo le disposizioni in vigore nel 2015, la nuova disciplina normativa prevede i casi nei quali il Comune ha l'obbligo di effettuare il rimborso dell'IMIS versata senza che vi debba essere richiesta in tal senso da parte del contribuente (e quindi secondo la fattispecie del rimborso d'ufficio).

Con deliberazione di Giunta provinciale 12.02.2021 n. 182, esecutiva dal 19.02.2021, è stata approvata in via definitiva la Variante 2019 al PRG. Il valore venale in comune commercio che costituisce la base imponibile per determinare l'imposta dovuta dal possesso di aree edificabili è stabilito secondo la metodologia di calcolo prevista dalla deliberazione consiliare n. 65/2011.

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è allineata la previsione sulla base del gettito incassato nel 2020 e di quanto stimato per il 2021.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto dalla Giunta Provinciale e dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 16 novembre 2021 conferma per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici: aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro, aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali), deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 impegna inoltre la Giunta provinciale a proporre al Consiglio provinciale l'adozione di una norma che, modificando l'attuale formulazione dell'art. 7 comma 2 della L.P. n. 14/2014:

- a) confermi l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S. in capo ai soggetti istituzionali ed agli Enti pubblici territoriali ad oggi individuati dalla norma;
- b) riporti nel novero dei soggetti passivi IM.I.S. gli Enti Strumentali costituiti dagli Enti istituzionali e territoriali di cui alla lettera a).

La modifica normativa comporta che le previsioni di bilancio dell'Imposta Immobiliare Semplice riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione" vengano aumentate per l'importo di euro 1.300.000,00 per ogni annualità del prossimo triennio.

Più precisamente per quanto riguarda i soli Enti Strumentali della Provincia, nel Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 era stata prevista invece l'attribuzione di un trasferimento compensativo ai Comuni che nel loro territorio hanno la presenza di immobili posseduti dalla Provincia ed esclusi dall'applicazione dell'IM.I.S. L'importo assegnato al Comune di Trento a ristoro della minore entrata per l'esercizio 2021 si attesta sull'importo di circa euro 1.300.000,00.

Le previsioni di bilancio 2022-2024 sono pertanto allineate con le disposizioni del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022.

Alla luce delle disposizioni stabilite dalla Provincia con le modifiche normative illustrate e delle scelte operate dal Consiglio comunale le aliquote e detrazioni dell'IM.I.S. in vigore per il Comune di Trento sono fissate come da tabella seguente:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze, a eccezione dei fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,00%	
Abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,35%	€ 390,14
Fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10	0,55%	
Fabbricati della categoria catastale D1 con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00	0,55%	
Fabbricati della categoria catastale D1 con rendita superiore a Euro 75.000,00	0,79%	
Fabbricati della categoria catastale D7 D8 con rendita uguale o inferiore a Euro 50.000,00	0,55%	
Fabbricati della categoria catastale D7 D8 con rendita superiore a Euro 50.000,00	0,79%	
Fabbricati di cui alle categorie D3, D4, D6, D9	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore a Euro 25.000,00 (se inferiore o uguale a Euro 25.000 0 per cento)	0,10%	€ 1.500,00
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria, strutturalmente ed effettivamente utilizzati dai soggetti e per le attività indicate nell'articolo 30 della Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5	0,00%	
Unità immobiliare abitativa e relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzino per abitazione principale ad esclusione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,49%	
Fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto in categoria D8 e destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skilift o sciovie, cabinovie, comunque denominati	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	
Tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati	0,895%	
Aree fabbricabili (escluse le aree edificabili, comunque denominate, che, in base alle norme di attuazione del PRG consentono esclusivamente l'ampliamento di fabbricati esistenti per cui la misura è 0 per cento)	0,895%	

Gettito iscritto in bilancio:

I.M.I.S.	2022	2023	2024
IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DI GESTIONE	38.380.000,00	38.380.000,00	42.900.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>38.380.000,00</b>	<b>38.380.000,00</b>	<b>42.900.000,00</b>

## **TARIFFA RIFIUTI (TARI)**

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Conseguentemente, a partire dall'anno 2014, il prelievo di natura tributaria destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili (c.d. maggiorazione TARES) che nell'anno 2013 era associato alla tariffa rifiuti, è stato scisso da quest'ultima ed è divenuto prelievo autonomo (TASI) il quale, peraltro, è rimasto in vigore per il solo anno 2014.

Per quanto riguarda la citata maggiorazione TARES prevista una tantum per l'anno 2013 (euro 0,30 da applicarsi alle superficie assoggettabili alla tariffa rifiuti), l'attività di riscossione della medesima, affidata come previsto dalla normativa all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Dolomiti Ambiente S.r.l., è da considerarsi sostanzialmente conclusa. L'attività di emissione degli avvisi di accertamento per il recupero degli importi non pagati e la successiva fase di iscrizione a ruolo coattivo degli insoluti, in capo al Comune di Trento, è tuttora in corso ed è in fase di esaurimento.

Per quanto riguarda, invece, la tariffa rifiuti, la citata Legge di stabilità 2014 ha confermato la facoltà, già prevista dalla precedente normativa, di istituire una tariffa di natura corrispettiva qualora i comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Il Comune di Trento ha scelto di avvalersi, come in passato, di tale facoltà ed ha pertanto istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva (cfr. Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione consiliare 30 aprile 2014, n. 36). Medesima scelta è stata operata anche in sede di adozione del nuovo "Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva", approvato con deliberazione consiliare 03 marzo 2020 n. 39, con l'approvazione del quale è stata disposta anche l'abrogazione delle rimanenti disposizioni regolamentari relative al citato Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).

A seguito della crisi emergenziale da Covid-19, con deliberazione consiliare 28 luglio 2020, n. 113, sono state introdotte a livello regolamentare delle agevolazioni per alcune categorie di utenze non domestiche, esclusivamente riferite all'anno 2020, con riguardo alle attività sospese totalmente o parzialmente o che hanno subito una contrazione delle attività e nei consumi anche nella fase di riapertura. Tali agevolazioni consistono nella riduzione del 10% o del 20%, a seconda del tipo di utenza, della quota fissa della tariffa.

A seguito del protrarsi della crisi, analogo intervento è stato successivamente approvato, con deliberazione consiliare 28.01.2021, n. 16, anche per l'anno 2021, per la medesima tipologia di utenza e per la medesima entità. Stante l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, di uno specifico fondo finalizzato alla concessione da parte dei comuni di riduzioni della tariffa rifiuti (cfr. art. 6 D.L. 25.05.2021, n. 73), con deliberazione consiliare 22.06.2021, n. 69, tale intervento agevolativo è stato raddoppiato nella sua entità.

Nell'ambito degli interventi agevolativi posti in essere dal Comune di Trento a seguito della citata crisi emergenziale, si rileva anche il raddoppio dell'intervento agevolativo garantito per l'anno 2021 (da 20 a 40 euro/anno) alle famiglie con figli di età inferiore a 30 mesi.

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Dolomiti Ambiente S.r.l. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e ente gestore del servizio di igiene urbana, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi di gestione del servizio, nonché per gestire gli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa riconosciuti

dal Comune di Trento, conseguenti, nella quasi totalità dei casi, alla presentazione delle richieste di agevolazione da parte degli utenti.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti. Nel corso dell'estate 2019 l'Autorità ha avviato il percorso di confronto con i gestori dei servizi di igiene urbana e gli enti locali coinvolti, al fine di addivenire ad un modello che, in prospettiva, possa sostituire il D.P.R. n. 158/99, determinando i costi sulla base dei quali elaborare i piani finanziari nonché i criteri di ripartizione del costo complessivo del servizio tra gli utenti. Accanto a tale modello, l'Autorità è stata chiamata a dare disposizioni univoche in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Con deliberazioni di data 31 ottobre 2019, rispettivamente n. 443 e n. 444, ARERA ha approvato il citato modello tariffario (“definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”) nonché le “disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”.

Le tariffe 2020 e 2021, ora denominate “corrispettivi per l'utenza” sono state pertanto approvate sulla base di tale nuovo modello (cfr. deliberazioni Giunta comunale 24.08.2020 n. 205 e 08.02.2021, n. 22) aggiornato con deliberazione ARERA 24.11.2020, n. 493.

Per l'anno 2022 e seguenti, i corrispettivi saranno approvati sulla base del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio, approvato da ARERA con deliberazione 03.08.2021, n. 363/2021 (MTR-2).

## **ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

Va richiamato al riguardo l'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m., il quale istituiva le addizionali provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica. L'art. 2, c. 6, del D.Lgs. n. 23/2011, recante “Norme in materia di federalismo fiscale municipale”, stabiliva che “a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica”. L'art. 14, c. 3, del citato D. Lgs. 23/2011, stabiliva però che “nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le compartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti”. Due Decreti di data 30 dicembre 2011, con i quali il Ministero dell'economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all'art. 2 c. 6 del D. Lgs. n. 23/2011, stabilivano l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l'addizionale comunale e

provinciale. Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l'accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell'imposizione. Interveniva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all'art. 1, sanciva l'obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall'1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)". Il mancato introito per il Comune di Trento derivante dall'azzeramento dell'addizionale trovava compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale, come esplicitamente puntualizzato nella circolare di data 13 febbraio 2012 del Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento. Su tali premesse, il Consiglio comunale, con propria deliberazione, ha ritenuto, in considerazione dell'invarianza del saldo di bilancio e dell'intenzione di evitare ai contribuenti che risiedono nel Comune di Trento una duplicazione dell'imposizione, di esercitare la facoltà prevista dalla L.P. n. 2 del 7 febbraio 2012.

L'importo 2022-2024, ora coperto da trasferimento per le ragioni anzidette, è stato quantificato prendendo come base l'importo delle entrate riscosse dal Comune a titolo di addizionale sul consumo di energia elettrica per gli anni 2009, 2010 e 2011 (competenza e residui) e si attesta sull'importo di € 1.011.064,45 per ciascuna annualità.

## **RECUPERO EVASIONE**

Nell'anno 2022 dovrà continuare la politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale comunale e, con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati particolarmente importanti rispetto alle risorse disponibili e compatibilmente alla necessità di monitorare il gettito corrente. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la legalità e l'ordine pubblico. Ciò, specie in questo particolare periodo, nel quale il pagamento dei tributi condiziona la vita di famiglie ed imprese, è percepito come condizione essenziale per l'attuazione del principio di equità fiscale.

## **6.1.2 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

## TITOLO 2 – Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI	2019	2020	2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2022	2023	2024	2022 rispetto al 2021
	1	2	3	4	5	6	7
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	87.171.844,73	98.556.038,89	96.577.729,45	94.840.102,09	91.958.528,38	86.892.601,90	-1,80%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	20.000,00	29.000,00	16.665,75	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-40,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	30.000,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	207.886,26	268.868,48	435.289,60	130.000,00	362.302,57	57.500,00	-70,13%
<b>TOTALE</b>	<b>87.399.730,99</b>	<b>98.883.907,37</b>	<b>97.052.684,80</b>	<b>94.980.102,09</b>	<b>92.330.830,95</b>	<b>86.960.101,90</b>	<b>-2,14%</b>

## TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio i **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti pari a € 480.069,00 nel 2022, € 409.113,00 nel 2023 ed € 411.053,00 nel 2024.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - RIMBORSO INDENNITA' ORDINE PUBBLICO EMERGENZA COVID-19	128.913,00		
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - PROGETTO F.A.M.I. (GESTIONE ASSOCIATA)	110.083,00		
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - PROGETTO PRATICHE DI INCLUSIONE SOCIALE (GESTIONE ASSOCIATA)	100.000,00		
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - 5 PER MILLE DELL'IRPEF DESTINATA AL COMUNE (GESTIONE ASSOCIATA)	40.000,00	35.000,00	35.000,00
TRASFERIMENTI DA ISTAT - CENSIMENTI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TRASFERIMENTI DA ANCI - ATTIVITA' DI GESTIONE DOMANDE AGEVOLAZIONE BONUS ELETTRICO-GAS	28.000,00	100,00	100,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - ARCHIVIO DI STATO	15.000,00		
TRASFERIMENTI DA ISTAT - MIGLIORAMENTO RILEVAZIONE PREZZI AL CONSUMO	11.600,00	11.600,00	11.600,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - QUOTA DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - RICOMPENSA AL VALOR MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA	5.370,00	5.410,00	5.450,00
TRASFERIMENTI DA ISTAT - COMMISSIONE PREZZI	103,00	103,00	103,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - SPESE ELETTORALI		315.900,00	317.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>480.069,00</b>	<b>409.113,00</b>	<b>411.053,00</b>

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** sono quantificati in € 93.610.033,09 nel 2022, € 91.259.415,38 nel 2023 ed € 86.111.548,90 nel 2024.

Nello specifico € 92.477.794,97 nel 2022, € 90.218.265,26 nel 2023 ed € 85.122.448,78 nel 2024 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

FONDO PEREQUATIVO	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO DI SOLIDARIETA'	15.080.384,07	14.815.779,48	12.068.170,20
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA BIBLIOTECHE	573.460,00	573.460,00	573.460,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA VACANZA CONTRATTUALE E PROGRESSIONI ORIZZONTALI	397.265,79	397.265,79	397.265,79
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO ADDIZIONALE SUL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	1.011.064,45	1.011.064,45	1.011.064,45
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	306.474,65	306.474,65	306.474,65
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA AMMINISTRATORI	36.000,00	36.000,00	36.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESENZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	1.988.504,73	1.988.504,73	1.988.504,73
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESCLUSIONE COMPONENTE "IMBULLONATI"	110.729,68	110.729,68	110.729,68
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ALIQUOTE AGEVOLATE FABBRICATI D1, D7, D8 E D10	2.032.307,20	2.032.307,20	
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESENZIONE SCUOLE PARITARIE	56.140,74	56.140,74	56.140,74
<b>TOTALE</b>	<b>21.592.331,31</b>	<b>21.327.726,72</b>	<b>16.547.810,24</b>

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul **Fondo perequativo netto** è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021.

Nello specifico nella quantificazione delle previsioni d'entrata per il prossimo triennio si è tenuto conto:

- della deduzione del 50% della spesa inerente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziata dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015. Gli importi da portare in riduzione dal fondo perequativo sono stati quantificati pari Euro 780.372,56 nel 2022, Euro 679.818,43 nel 2023 ed Euro 572.057,27 nel 2024;
- della sospensione, per il solo esercizio 2022, dell'applicazione della quota di riduzione decisa nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, che ha previsto, per i comuni con più di 15.000 abitanti, un taglio proporzionale complessivamente pari a 3.300.000 Euro in 5 anni. La quota relativa al Comune di Trento è pari a Euro 365.158,72 in ragione d'anno. Si prevede che questa riduzione venga applicata nuovamente a partire dall'esercizio 2023, per terminare nell'esercizio 2025;
- del venir meno, a partire dal 2024, del trasferimento riconosciuto dalla Provincia per il minor gettito IMIS per l'introduzione dell'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10 (il minor trasferimento provinciale sul fondo perequativo è stato stimato nell'importo di Euro 2.490.211,72).

Tenuto conto di queste premesse, il Fondo perequativo netto 2022-2024 risulta pertanto pari a € 15.080.384,07 nel 2022, € 14.815.779,48 nel 2023 ed € 12.068.170,20 nel 2024.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia a valere sul fondo perequativo si

prevedono le seguenti assegnazioni:

- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS relativo all'applicazione ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, di aliquote agevolate (€ 2.032.307,20 nel 2022 e 2023);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze" (€ 1.988.504,73 nel 2022, 2023 e 2024);
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica € 1.011.064,45 nel 2022, 2023 e 2024;
- quota per servizio biblioteca € 573.460,00 nel 2022, 2023 e 2024, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2020 (Delibera della Giunta provinciale n. 1652 del 2020);
- contributi riconosciuti per il finanziamento delle progressioni orizzontali € 397.265,79 nel 2022, 2023 e 2024;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002 Euro 306.474,65 nel 2022, 2023 e 2024;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati inclusi nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa (€ 110.729,68 nel 2022, 2023 e 2024);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) relativo all'esenzione della fattispecie "fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria" (€ 56.140,74 nel 2022, 2023 e 2024);
- rimborso oneri per permesso amministratori € 36.000,00 nel 2022, 2023 e 2024.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI INDENNITA' POLIZIA LOCALE	395.432,00	395.432,00	395.432,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI POLIZIA LOCALE	1.489.773,00	1.489.773,00	1.489.773,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI NIDI D'INFANZIA	7.997.808,11	7.997.808,11	7.997.808,11
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TAGESMUTTER	156.310,00	156.310,00	156.310,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TRASPORTO URBANO	15.790.318,84	15.790.318,84	15.790.318,84
<b>TOTALE</b>	<b>25.829.641,95</b>	<b>25.829.641,95</b>	<b>25.829.641,95</b>

**Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano).**

Per il prossimo triennio l'assegnazione provinciale è stata prevista pari a € 15.760.318,84 su ciascuna annualità, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2019 (Delibera della Giunta provinciale n. 1408 del 2019).

In relazione al trasferimento riconosciuto per il servizio pubblico di trasporto urbano di tipo turistico si

prevede un'assegnazione annua pari a € 30.000,00.

**Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).**

Per il prossimo triennio le previsioni d'entrata si ipotizzano pari a € 7.997.808,11, per il servizio di nidi d'infanzia, e pari a € 156.310,00, per il servizio tagesmutter.

Alle previsioni d'entrata relative al servizio nidi d'infanzia è stato aggiunto l'importo di Euro 50.000,00 per l'eventuale finanziamento dei nidi aziendali.

**Fondo specifici servizi comunali (progetto di sicurezza del territorio e quota degli oneri contrattuali della polizia locale).**

Con riferimento alle risorse riconosciute dalla Provincia per il progetto di sicurezza del territorio nel prossimo triennio si ipotizzano trasferimenti per un importo pari a € 1.084.773,00 nel 2022, 2023 e 2024, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2021 (Delibera della Giunta provinciale n. 1668 del 2021). Si prevede inoltre, su ciascuna annualità del prossimo triennio, il trasferimento di € 405.000,00 per il progetto di sicurezza urbana per la prevenzione e il presidio del territorio, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni 2021 (Delibera della Giunta provinciale n. 1246 del 2021).

In relazione invece ai trasferimenti riconosciuti per gli oneri aggiuntivi derivanti dalla sottoscrizione degli accordi integrativi del C.C.P.L. del Comparto autonomie locali sottoscritti in data 25 luglio 2005 e 26 novembre 2008, si prevedono entrate per un importo pari a Euro 395.432,00 nel 2022, 2023 e 2024.

TRASFERIMENTI PAT RINNOVI CONTRATTUALI	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	7.205.511,47	5.205.511,47	5.205.511,47
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - QUOTA PROGRESSIONI ECONOMICHE	813.293,99	813.293,99	813.293,99
<b>TOTALE</b>	<b>8.018.805,46</b>	<b>6.018.805,46</b>	<b>6.018.805,46</b>

**Trasferimenti da P.A.T. per copertura quota oneri rinnovi contrattuali personale dipendente.**

Le previsioni d'entrata relative ai trasferimenti provinciali per il finanziamento della quota oneri rinnovi contrattuali del personale dipendente sono pari a € 7.205.511,47 nel 2022 ed € 5.205.511,47 nel 2023 e 2024. Nello specifico la previsione d'entrata è composta da:

- € 2.795.033,60 nel 2022, 2023 e 2024 relativi al consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale;
- € 410.477,87 nel 2022, 2023 e 2024 relativi al consolidamento della vacanza contrattuale 01.04.2019-31.12.2020;
- € 813.293,99 nel 2022, 2023 e 2024 relativi al consolidamento quota progressioni economiche;
- € 4.000.000,00 nel 2022 ed € 2.000.000,00 nel 2023 e 2024 per la copertura degli oneri derivanti da eventuali futuri rinnovi contrattuali.

EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	8.377.672,50	8.377.672,50	8.377.672,50
EX FONDO INVESTIMENTI MINORI APPLICATO IN PARTE STRAORDINARIA			
<b>TOTALE</b>	<b>8.377.672,50</b>	<b>8.377.672,50</b>	<b>8.377.672,50</b>

### Ex Fondo investimenti minori.

Come già esplicitato nei paragrafi precedenti il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dalla Giunta Provinciale e dal Consiglio delle Autonomie Locali garantisce l'Ex FIM per il 2022 per l'importo complessivo per tutti i comuni pari ad € 54.567.725,22.

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori per il 2022, 2023 e 2024 sono pari, per il Comune di Trento, a € 8.377.672,50.

Si ricorda che l'importo di € 3.653.715,80, così come definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016, è destinato alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 73.419.376,48).

Nel prossimi triennio si prevede l'integrale applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull'ex **Fondo Investimenti Minori** per un importo pari a € 8.377.672,50.

TRASFERIMENTI AL TERRITORIO VAL D'ADIGE	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA SPESE DI FUNZIONAMENTO	270.566,35	270.566,35	270.566,35
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI	23.235.500,00	22.913.421,00	22.913.421,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI DI EDILIZIA ABITATIVA	680.000,00	680.000,00	680.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.186.066,35</b>	<b>23.863.987,35</b>	<b>23.863.987,35</b>

Per il prossimo triennio si ipotizzano i seguenti trasferimenti:

- € 270.566,35 nel 2022, 2023 e 2024 per il finanziamento di spese correnti di carattere istituzionale riguardanti il Territorio Val d'Adige. La quota comprende anche il finanziamento della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio e il finanziamento delle spese derivanti dal trasferimento della funzione in materia di assistenza scolastica;
- € 23.235.500,00 nel 2022 ed € 22.913.421,00 nel 2023 e 2024 per l'esercizio di funzioni in materia socio-assistenziale;
- € 680.000,00 nel 2022, 2023 e 2024 per l'esercizio di funzioni in materia di edilizia abitativa pubblica.

**TIPOLOGIA 105 – TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**

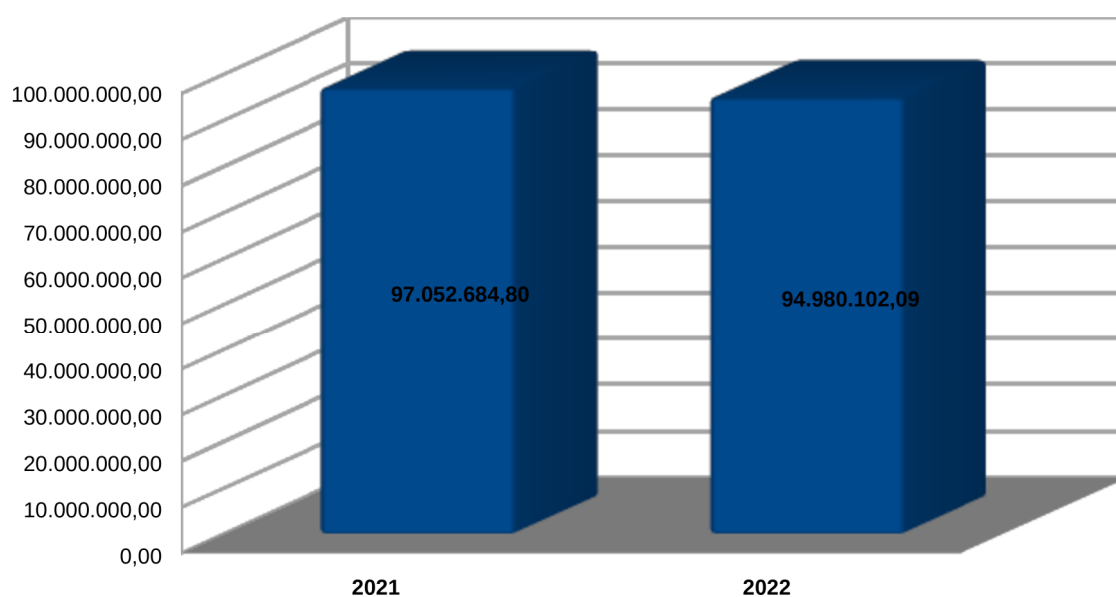
La Tipologia 105 “**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**”, comprende i trasferimenti riconosciuti per la realizzazioni di progetti europei. Nel prossimo triennio le previsioni d'entrata sono pari a € 130.000,00 nel 2022, € 362.302,57 nel 2023 ed € 57.500,00 nel 2024.

In particolare sono stati iscritti a bilancio i seguenti contributi:

<b>TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "STARDUST"		308.605,17	
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "C-ROADS"	75.000,00	25.000,00	25.000,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO MARVEL			32.500,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "PROTECTOR"		28.697,40	
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "ALPTREES"	55.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>130.000,00</b>	<b>362.302,57</b>	<b>57.500,00</b>

Nelle tabelle seguenti è illustrato il confronto dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche delle previsioni 2022 con i dati assestati 2021.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2021	2022
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	96.577.729,45	94.840.102,09
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	16.665,75	10.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	23.000,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO	435.289,60	130.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>97.052.684,80</b>	<b>94.980.102,09</b>



Rispetto al 2021 i trasferimenti correnti registrano una riduzione pari a € 2.072.582,71. Questo andamento è principalmente ascrivibile:

- al venir meno dei trasferimenti provinciali per l'emergenza epidemiologica COVID-19: fondo funzioni fondamentali (€ 1.521.717,10), fondo ristoro per minori entrate canone unico patrimoniale (€ 378.502,75) e fondo di riserva COVID per scuole infanzia provinciali (€ 256.289,00);
- al venir meno del trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS relativo agli immobili di proprietà di enti strumentali della Provincia (€ 1.064.694,94);
- alla riduzione per € 890.000,00 del contributo di localizzazione per gli impianti di smaltimento rifiuti;
- al venir meno dei trasferimenti provinciali assegnati per il referendum provinciale realizzato nel corso del 2021 (€ 305.500,00);
- alla diminuzione per € 265.158,72 dei contributi ex lettera b bis) comma 4 art. 6 L.P. 36/93;
- all'incremento per 2.754.540,00 dei trasferimenti provinciali per il finanziamento dei rinnovi contrattuali del personale dipendente.

### **6.1.3 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 49.235.888,06 nel 2022, € 48.927.433,00 nel 2023 ed € 48.566.143,00 nel 2024.

### TITOLO 3 – Entrate Extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2019	2020	2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2022	2023	2024	2022 rispetto al 2021
	1	2	3	4	5	6	7
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	24.167.649,37	21.148.074,96	23.706.674,27	26.302.573,16	26.323.865,10	26.257.415,10	10,95%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECI	6.174.309,36	5.204.407,05	5.467.490,95	6.549.500,00	6.969.500,00	6.694.500,00	19,79%
INTERESSI ATTIVI	42.941,95	23.883,64	21.680,00	21.620,00	21.620,00	21.620,00	-0,28%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	9.239.402,81	12.942.811,83	9.889.046,38	10.031.010,00	9.304.010,00	9.304.010,00	1,44%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	6.706.110,40	5.811.422,19	6.172.193,39	6.331.184,90	6.308.437,90	6.288.597,90	2,58%
<b>TOTALE</b>	<b>46.330.413,89</b>	<b>45.130.599,67</b>	<b>45.257.084,99</b>	<b>49.235.888,06</b>	<b>48.927.433,00</b>	<b>48.566.143,00</b>	<b>8,79%</b>

**TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.**

<b>VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
PROVENTI DA ENERGIA, ACQUA, GAS E RISCALDAMENTO	8.514.500,00	8.514.500,00	8.514.500,00
PROVENTI DA VENDITA DI BENI N.A.C.	20.200,00	20.200,00	20.200,00
PROVENTI DA ASILI NIDO	2.565.000,00	2.565.000,00	2.565.000,00
PROVENTI DA MENSE	690.000,00	690.000,00	690.000,00
PROVENTI DA TRASPORTI FUNEBRI, POMPE FUNEBRI, ILLUMINAZIONE VOTIVA	3.796.550,00	3.796.550,00	3.796.550,00
PROVENTI DALL'USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	52.500,00	52.500,00	52.500,00
PROVENTI DA BAGNI PUBBLICI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PROVENTI DA PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	1.537.600,00	1.650.000,00	1.650.000,00
PROVENTI DA SERVIZI INFORMATICI	500,00		
PROVENTI DA SERVIZI DI COPIA E STAMPA	16.000,00	11.000,00	11.000,00
PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	232.847,08	232.845,52	232.845,52
PROVENTI DA RILASCIO DOCUMENTI E DIRITTI DI CANCELLERIA	70.400,00	70.400,00	70.400,00
PROVENTI DA AUTORIZZAZIONI	950.822,00	950.655,50	950.655,50
PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	2.359.924,00	2.253.484,00	2.213.484,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	2.729.000,00	2.729.000,00	2.729.000,00
PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	1.821.400,08	1.842.110,08	1.815.510,08
FITTI DI TERRENI E DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTI E RISORSE NATURALI	5.150,00	5.220,00	5.270,00
LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	910.180,00	910.400,00	910.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>26.302.573,16</b>	<b>26.323.865,10</b>	<b>26.257.415,10</b>

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Il Comune di Trento, relativamente alla determinazione delle tariffe riferite a servizi erogati o messi a disposizione dal Comune di Trento ovvero da enti di gestione dallo stesso individuati, ha approvato, con deliberazione di Giunta comunale 30.03.2015 n. 56, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta comunale 25.10.2021, n. 251, il documento denominato "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici", con cui si sono definiti criteri e parametri appunto per la determinazione delle tariffe dei servizi. Le disposizioni di tale documento si applicano laddove i criteri di riferimento per la determinazione delle

tariffe non siano già disciplinati in norme di settore o comunque in specifiche disposizioni.

Tali criteri tecnici individuano i servizi a tariffa resi o regolati dall'Amministrazione comunale, suddividendoli in:

- servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati;
- servizi istituzionali resi in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore;
- servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità.

Nei servizi gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica rientrano, per esempio, i servizi cimiteriali obbligatori (inumazioni, tumulazioni, esumazioni straordinarie, ecc.), le concessioni cimiteriali, i servizi erogati nell'ambito della gestione del Tempio crematorio (cremazione e servizi connessi, dispersione ceneri nel Giardino delle rimembranze del Cimitero Civico di Trento, concessioni cellette ossario-cinerarie con illuminazione votiva), lo svolgimento di pratiche istruttorie relative ad autorizzazioni per occupazione del suolo pubblico, per trasporti eccezionali e in deroga, i servizi speciali di vigilanza urbana, la riproduzione di atti istituzionali, i servizi igienici pubblici, l'allacciamento alla fognatura comunale, lo svolgimento di pratiche istruttorie relative a procedimenti concernenti le attività economiche.

Nei servizi offerti in concorrenza i servizi senza particolari priorità sociali (individuati come tali dalla Giunta comunale) che, di norma, sono disponibili sul mercato sono compresi, a titolo esemplificativo, i servizi cimiteriali di trasporti funebri e onoranze funebri, i servizi di riproduzione di atti non istituzionali, la concessione in uso di immobili, porzioni di immobili e locali, i servizi speciali di igiene urbana.

Infine, nei servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità ai quali è riconosciuta (sulla base di una decisione della Giunta comunale) una particolare tutela che ne garantisca l'accesso in condizioni di effettività, di equità, di non discriminazione sono compresi per esempio i servizi a carattere prettamente educativo con valutazione della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare, i servizi aventi finalità educative, di aggregazione e socializzazione senza valutazione della condizione economica, i servizi inerenti l'uso di impianti sportivi, il servizio di ripristino di intonaci danneggiati da atti vandalici su superfici esterne di edifici privati.

Nei criteri tecnici, inoltre, si afferma che sono di norma escluse forme di gratuità, salvo i casi in cui:

- risulti manifestamente ingiustificata la proporzione fra gli oneri derivanti dalla riscossione e il beneficio economico derivante all'Amministrazione;
- vi sia uso di spazi comunali da parte dei cittadini attivi di cui all'art. 21 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni;
- relativamente all'utilizzo dei servizi igienici pubblici, la Giunta comunale preveda fattispecie di gratuità per particolari eventi a valenza sociale, da autorizzare di volta in volta nel caso specifico dalla Giunta stessa, in relazione alla particolare rilevanza dell'evento riconosciuto dall'Amministrazione comunale e/o quando sussista un interesse pubblico,
- relativamente all'utilizzo delle torrette di approvvigionamento elettrico, la Giunta comunale può riconoscere la gratuità per particolari iniziative a valenza collettiva che creano occasioni di crescita sociale e culturale e che non beneficiano di contributi comunali nella cui domanda di finanziamento siano previste spese per utenze,

mentre sono disciplinati criteri e parametri delle componenti di costo, nonché il grado di copertura dei costi, indirizzi specifici e disposizioni puntuali.

Sulla base di tali criteri, la Giunta comunale, con le deliberazioni seguenti, ha approvato alcune

modifiche, a valere per l'anno 2021, relative alle diverse tipologie di servizi come sopra illustrate:

- GC. 25.10.2021 N. 249: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DEI SERVIZI ISTITUZIONALI GESTITI IN REGIME DI MONOPOLIO O DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA E NON COPERTI DA ENTRATE TRIBUTARIE O DA ENTRATE DISCIPLINATE DA NORME DI SETTORE. APPROVAZIONE TARIFFE.
- GC. 25.10.2021 N. 250: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.
- GC. 08.11.2021 N. 278: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DEI SERVIZI A VALENZA SOCIALE OVVERO DI PUBBLICA UTILITA'. APPROVAZIONE TARIFFE.

Con le deliberazioni sopra indicate sono state in linea generale confermate tutte le tariffe in essere, fatto salvo quanto di seguito specificato. Stante la revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente che ha determinato la modifica delle competenze poste in capo a molte Strutture, si è provveduto, in linea generale, ad aggiornarne le relative denominazioni.

Tra le variazioni tariffarie apportate si evidenzia in particolare:

- l'eliminazione da parte del Servizio edilizia privata della distinzione tra tariffa ordinaria e tariffa ridotta (prevista per i titolari di pratiche che forniscono un domicilio digitale - indirizzo pec presso il quale inviare le comunicazioni e i provvedimenti finali) con adozione di un'unica tariffa ordinariamente di importo ridotto, in considerazione del fatto che l'obiettivo di promuovere l'attivazione e l'utilizzo del domicilio digitale da parte dei privati cittadini risulta in via generale raggiunto;
- l'aumento, da parte del medesimo Servizio, dell'importo della tariffa relativa alla "richiesta di sopralluogo per rimessa in pristino (art. 129, c.1, L.P. 1/2008)" in conseguenza al riscontro di abusi edilizi, considerata la complessità dell'istruttoria edilizia legata al procedimento che porta all'ordinanza di rimessa in pristino;
- l'adeguamento, ad opera del Servizio sostenibilità e transizione ecologica, al tasso di inflazione programmato per quanto riguarda le tariffe del "Servizio di rimessaggio caravan e autocaravan e utilizzo area attrezzata sosta camper - Servizio di rimessaggio biciclette" e l'integrazione delle tariffe relative al "Servizio di rimessaggio biciclette presso parcheggio protetto di via Dogana, ex Lavatoio Saluga" con la tipologia "ciclobox". Ciò a seguito dell'approvazione, da parte della Giunta comunale, del progetto di 11 ciclobox, fabbricati modulari ad accesso protetto per il ricovero di biciclette che saranno ubicati presso i principali parcheggi di interscambio / attestamento per favorire l'interscambio modale tra autoveicolo e bicicletta, prevedendone la messa in esercizio per l'anno 2022 e affidandone la gestione a Trentino Mobilità;
- la conferma, da parte del Servizio servizi infanzia ed istruzione, delle tariffe, delle relative agevolazioni economiche e delle riduzioni vigenti nell'anno 2021, e l'approvazione di una tariffa uniforme da pagare quale anticipo tariffario per l'accettazione del posto al nido;
- l'incremento generalizzato, per quanto riguarda le tariffe impianti sportivi affidati in gestione ad A.S.I.S., pari al tasso di inflazione programmato per l'anno 2022, fatta eccezione, per quanto riguarda le tariffe degli ingressi individuali delle piscine, del palaghiaccio, del Centro Viote, della tessera dello

sportivo e dell'ingresso di un'ora al bocciodromo, di quelle previste per i soggetti deboli (under 14 e over 65/disabile), mentre per quanto riguarda l'utenza associativa, dell'ingresso di un'ora al bocciodromo;

- l'incremento generalizzato, pari al tasso di inflazione programmato per l'anno 2022, per quanto riguarda le tariffe impianti sportivi affidati in gestione a terzi.

Di particolare rilievo, nell'anno 2021, si evidenzia la deliberazione di Giunta comunale 09.08.2021, n. 194, di approvazione delle tariffe in vista dell'entrata in funzione del nuovo tempio crematorio (avvenuta a fine settembre 2021), in particolare riferite alla cremazione e ai servizi connessi, alla dispersione delle ceneri nel Giardino delle rimembranze del Cimitero Civico di Trento e alla concessioni cellette ossario-cinerarie con illuminazione votiva.

Le tariffe per la fruizione del servizio del trasporto pubblico urbano sono state determinate, da ultimo, con la deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 11.11.2019, in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 24 della L.P. 09.07.1993 n. 16.

Con l'approvazione delle tariffe sopra illustrate, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di tendere al sostanziale mantenimento del grado di copertura esistente, il cui dettaglio, con riguardo ai servizi pubblici a domanda individuale più significativi, sia in termini di utenza che di gettito, è illustrato nei prospetti che seguono, riferiti alle annualità 2018-2019-2020.

**SERVIZI PUBBLICI LOCALI A DOMANDA INDIVIDUALE**  
**(D.M. 21.12.1983)**

**NIDI D'INFANZIA (ESCLUSI NIDO IN CONVENZIONE E SERVIZIO ESTIVO)**

	ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		
	ENTRATA	SPESA (1)	% di copertura	ENTRATA	SPESA (1)	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	€ 2.474.325,83	€ 13.277.784,30	18,64%	€ 2.471.338,67	€ 13.356.171,87	18,50%	€ 1.127.686,52	€ 12.479.183,91	9,04%
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi totali (compresi trasferimenti da PAT)	€ 10.565.487,58	€ 13.277.784,30	79,57%	€ 10.531.881,27	€ 13.356.171,87	78,85%	€ 8.397.503,25	€ 12.479.183,91	67,29%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	€ 2.474.325,83	€ 13.893.487,87	17,81%	€ 2.471.338,67	€ 13.986.567,70	17,67%	€ 1.127.686,52	€ 13.085.443,22	8,62%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi totali (compresi trasferimenti da PAT)	€ 10.565.487,58	€ 13.893.487,87	76,05%	€ 10.531.881,27	€ 13.986.567,70	75,30%	€ 8.397.503,25	€ 13.085.443,22	64,17%

**NIDO D'INFANZIA ESTIVO**

	ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	€ 10.846,11	€ 60.364,03	17,97%	€ 9.186,78	€ 41.027,98	22,39%	€ 4.281,39	€ 67.712,06	6,32%

**SERVIZI FUNERARI – ATTIVITA' COMMERCIALE**

	ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA (1)	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari	€ 2.077.487,03	€ 1.974.344,80	105,22%	€ 2.105.699,27	€ 1.865.739,15	112,86%	€ 2.334.699,17	€ 1.778.792,46	131,25%
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi totali	€ 2.078.153,14	€ 1.974.344,80	105,26%	€ 2.106.087,71	€ 1.865.739,15	112,88%	€ 2.335.121,05	€ 1.778.792,46	131,28%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari	€ 2.077.487,03	€ 1.981.622,76	104,84%	€ 2.105.699,27	€ 1.872.909,59	112,43%	€ 2.334.699,17	€ 1.786.338,60	130,70%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi totali	€ 2.078.153,14	€ 1.981.622,76	104,87%	€ 2.106.087,71	€ 1.872.909,59	112,45%	€ 2.335.121,05	€ 1.786.338,60	130,72%

### SERVIZI FUNERARI – ATTIVITA' ISTITUZIONALE

	ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA (1)	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari (esclusi proventi da concessioni)	€ 627.748,60	€ 1.527.530,56	41,10%	€ 613.255,42	€ 1.627.823,70	37,67%	€ 760.536,97	€ 1.691.445,06	44,96%
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari, compresi proventi da concessioni	€ 1.295.080,80	€ 1.527.530,56	84,78%	€ 1.255.680,92	€ 1.627.823,70	77,14%	€ 1.469.795,97	€ 1.691.445,06	86,90%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari (esclusi proventi da concessioni)	€ 627.748,60	€ 1.938.159,67	32,39%	€ 613.255,42	€ 2.038.746,26	30,08%	€ 760.536,97	€ 2.121.208,80	35,85%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari, compresi proventi da concessioni	€ 1.295.080,80	€ 1.938.159,67	66,82%	€ 1.255.680,92	€ 2.038.746,26	61,59%	€ 1.469.795,97	€ 2.121.208,80	69,29%

### GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI AFFIDATI AD ASIS

	ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari	€ 2.093.104,00	€ 8.855.774,00	23,64%	€ 2.226.916,00	€ 9.044.089,00	24,62%	€ 1.180.797,00	€ 7.573.713,00	15,59%

(1) elementi di costo ridefiniti, rispetto ai dati contenuti nella nota integrativa al bilancio 2021-2023, alla luce delle rettifiche effettuate dall'Ufficio Controllo di gestione

## **CANONE UNICO PATRIMONIALE (CANONE PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI E CANONE PUBBLICHE AFFISSIONI)**

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da 816 a 847, ha disposto l'istituzione, da parte dei comuni, del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni (cd. "canone unico patrimoniale"), nonché del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (cd. "canone mercatale"), in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

A seguito di tali disposizioni normative, con deliberazione consiliare 14.04.2021, n. 42, è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, efficace dal 1° gennaio 2021.

Il canone unico patrimoniale è applicato su tre diversi fronti: quale Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari (in precedenza, Imposta comunale sulla pubblicità), quale Canone pubbliche affissioni (in precedenza, Diritti sulle pubbliche affissioni) e quale Canone per l'occupazione di suolo pubblico (in precedenza, Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche).

Presupposto per l'applicazione del Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari è la diffusione di messaggi pubblicitari nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Il Canone pubbliche affissioni è invece dovuto per l'affissione sugli impianti pubblicitari pubblici.

L'attività di accertamento e di riscossione di tali canoni pubblicitari continua ad essere gestita dal concessionario I.C.A. s.r.l. i cui servizi sono stati affidati, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, per il periodo 1° luglio 2019 – 30 giugno 2024.

Per quanto riguarda i tributi soppressi dalla citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 (imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni) continua da parte del citato concessionario l'attività di riscossione e recupero degli importi non versati, tra i quali figura il riconoscimento dei rimborsi conseguenti a quanto previsto dalla legge 30.12.2018 n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (c.d. legge di bilancio 2019). Nel recepire quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale 10.01.2018, n. 15 (illegittimità delle maggiorazioni fino al 50% operate sulle tariffe base di cui al decreto legislativo 15.11.1993 n. 507, deliberate, anche tacitamente, dai Comuni, a partire dall'anno 2013), tale legge ha stabilito, da un lato, il riconoscimento dei rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 (cfr. art. 1 c. 917), e, dall'altro, la possibilità per i comuni, da esercitare a decorrere dal 1° gennaio 2019, di incrementare le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato (cfr. art. 1 c. 919).

L'attività di riconoscimento di tali rimborsi, le cui istanze sono pervenute e continuano a pervenire, viene effettuato sulla base degli indirizzi operativi adottati dalla Giunta comunale con deliberazione 10.06.2019, n. 117, e si protrarrà presumibilmente fino all'anno 2023, considerato che l'ultimo anno rimborsabile è il 2018 e tenuto conto dei termini prescrizionali di cui all'art. 1 comma 164 della legge n. 296/2006.

Le previsioni di entrata che si illustrano nella tabella che segue, fanno riferimento al nuovo "canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie" che congloba sia il canone per la diffusione di messaggi pubblicitari che il canone pubbliche affissioni, tenuto conto del *trend* di gettito dei precedenti analoghi

prelievi, di natura tributaria, ma anche della flessione delle riscossioni legata alla crisi epidemiologica da COVID-19 conseguente al blocco delle attività, delle manifestazioni e ai limiti imposti alla riunione e alla circolazione delle persone.

La voce "imposta comunale sulla pubblicità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo" si riferisce conseguentemente alla riscossione di tali tributi, ora soppressi, conseguente all'attività di controllo, all'emissione degli avvisi di accertamento e a tutte le conseguenti azioni poste in essere per il recupero del credito.

<b>CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	1.677.000,00	1.677.000,00	1.677.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	85.000,00	85.000,00	85.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.762.000,00</b>	<b>1.762.000,00</b>	<b>1.762.000,00</b>

**TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.**

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	2022	2023	2024
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A NORME DEL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	190.000,00	110.000,00	35.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE DEL SINDACO ED ALTRE NORME	160.000,00	160.000,00	160.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE	4.089.500,00	4.089.500,00	4.089.500,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE - SANZIONI AI SENSI ART. 142 C.D.S.	2.100.000,00	2.600.000,00	2.400.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER RITARDATA CONSEGNA DEI PRESTITI BIBLIOTECARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.549.500,00</b>	<b>6.969.500,00</b>	<b>6.694.500,00</b>

**TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.**

INTERESSI ATTIVI	2022	2023	2024
INTERESSI ATTIVI DI MORA DA ALTRI SOGGETTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	100,00	100,00	100,00
INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	20,00	20,00	20,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.620,00</b>	<b>21.620,00</b>	<b>21.620,00</b>

**TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.**

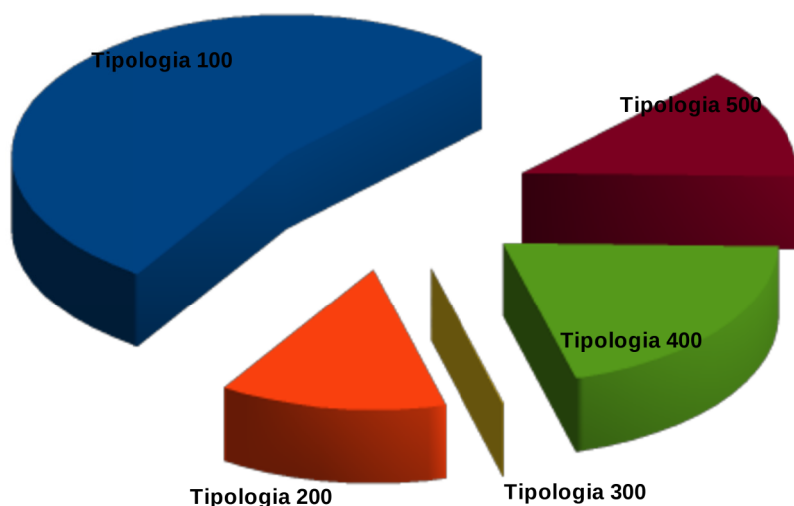
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	2022	2023	2024
ENTRATE DA DIVIDENDI FARMACIE COMUNALI S.P.A.	737.000,00	750.000,00	750.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI TRENTINO MOBILITA' S.P.A.	194.000,00	194.000,00	194.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI AUTOSTRADA DEL BRENNERO	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	2.400.000,00	2.160.000,00	2.160.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI VINCOLATI AD OBBLIGHI DIVERSI	10,00	10,00	10,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.031.010,00</b>	<b>9.304.010,00</b>	<b>9.304.010,00</b>

**TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.**

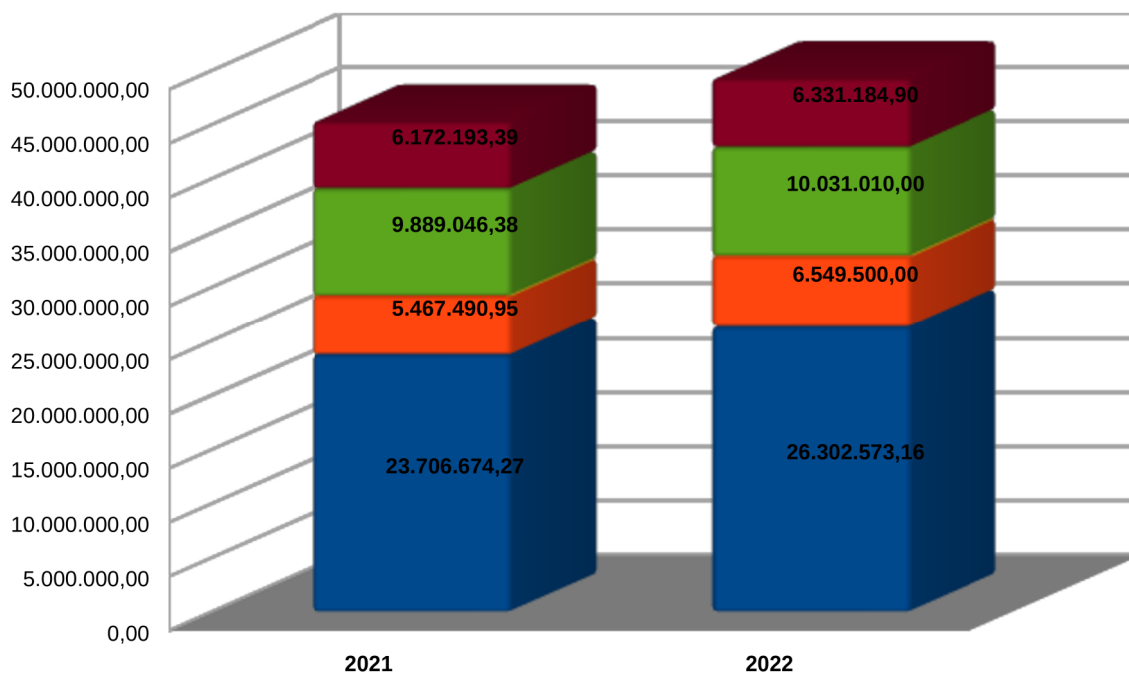
<b>RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	270.000,00	270.000,00	270.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.500,00	1.500,00	1.500,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	2.113.950,90	2.090.660,90	2.071.470,90
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	628.987,00	629.037,00	628.087,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	579.847,00	581.340,00	581.640,00
FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (ART. 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016)	273.800,00	273.800,00	273.800,00
ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2.257.100,00	2.257.100,00	2.257.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.331.184,90</b>	<b>6.308.437,90</b>	<b>6.288.597,90</b>

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2022, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2021.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2022	% SUL TOTALE
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	26.302.573,16	53,42%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	6.549.500,00	13,30%
INTERESSI ATTIVI	21.620,00	0,04%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	10.031.010,00	20,37%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	6.331.184,90	12,86%
<b>TOTALE</b>	<b>49.235.888,06</b>	



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2021	2022
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	23.706.674,27	26.302.573,16
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	5.467.490,95	6.549.500,00
INTERESSI ATTIVI	21.680,00	21.620,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	9.889.046,38	10.031.010,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	6.172.193,39	6.331.184,90
<b>TOTALE</b>	<b>45.257.084,99</b>	<b>49.235.888,06</b>



Rispetto al 2021 le entrate extratributarie registrano un incremento pari a € 3.978.803,07.

La Tipologia 100 “**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**” presenta una crescita pari a € 2.595.898,89. Nello specifico si segnalano:

- l’aumento per € 700.000,00 dei proventi da nidi d’infanzia;
- l’incremento per € 652.500,00 dei proventi del Tempio Crematorio;
- la crescita per € 418.477,00 dei proventi da parcheggi;
- l’incremento per € 288.240,12 dei proventi derivanti dal canone patrimoniale occupazione suolo pubblico;
- l’aumento per € 204.204,74 dei proventi derivanti dai canoni di concessione occupazione fiere e mercati;
- la crescita per € 130.000,00 dei proventi per l’accertamento e la notificazione delle violazioni amministrative;
- l’incremento per 88.000,00 delle entrate derivanti dalle locazioni di alloggi comunali incassati da ITEA.

La Tipologia 200 “**Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**” presenta una crescita pari a € 1.082.009,05, passando da € 5.467.490,95 del 2021 a € 6.549.500,00 del 2022. L’aumento è riconducibile all’incremento dei proventi da sanzioni per violazione a norme della circolazione stradale (+ € 1.163.000,00).

La Tipologia 300 “**Interessi attivi**” presenta una diminuzione pari a € 60,00, passando da € 21.680,00 del 2021 a € 21.620,00 del 2022.

La Tipologia 400 “**Altre entrate da redditi da capitale**” presenta una crescita pari a € 141.963,62. Si registrano in particolare l’aumento dei dividendi da Autostrade del Brennero (+ € 343.440,00) e dei dividendi da Trentino Mobilità (+ € 26.797,25) e la diminuzione per dividendi da Farmacie Comunali

(- € 216.784,00).

La Tipologia 500 “**Rimborsi e altre entrate correnti**” registra una crescita pari a € 158.991,51. Nello specifico si segnalano:

- l'incremento per € 273.800,00 delle previsioni d'entrata relative al fondo progettazione interna e al fondo incentivante per l'attività tecnica di gestione della sicurezza;
- la crescita per € 140.000,00 dei proventi da concorsi e rimborsi per il collocamento di anziani in residenze sanitarie assistenziali/case di soggiorno;
- il venir meno delle entrate da rimborsi da INAIL per variazione dei rapporti assicurativi (€ 193.077,92);
- la diminuzione per € 70.000,00 dei rimborsi per il personale comandato.

## **6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE**

### **6.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

## TITOLO 4 – Entrate in conto capitale

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2019	2020	2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2022	2023	2024	2022 rispetto al 2021
	1	2	3	4	5	6	7
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	16.709.716,41	27.545.957,87	50.220.666,61	55.331.399,09	9.679.197,67	4.446.731,31	10,18%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	662.425,50	709.894,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	923.520,15	1.684.364,58	1.699.330,00	1.791.330,00	620.030,00	230.030,00	5,41%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	3.850.547,40	3.070.500,45	14.655.075,94	16.508.250,00	13.803.300,00	13.803.300,00	12,65%
<b>TOTALE</b>	<b>22.146.209,46</b>	<b>33.010.716,90</b>	<b>67.375.072,55</b>	<b>74.430.979,09</b>	<b>24.902.527,67</b>	<b>19.280.061,31</b>	<b>10,47%</b>

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono prevista pari a € 74.430.979,09 nel 2022, € 24.902.527,67 nel 2023 ed € 19.280.061,31 nel 2024.

**TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.**

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2022	2023	2024
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2018	350.000,00		
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2019	280.258,14		
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2020	2.638.176,84		
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2021	4.412.337,48		
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2022		2.595.492,60	
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI ANNI PRECEDENTI	6.212.081,85		
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA - RIQUALIFICAZIONE SPAZI APERTI E TESSUTO CONNETTIVO DEL COMPARTO	991.540,79		
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA - ACQUISTO SOFTWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY	86.000,00		
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA - ACQUISTO HARDWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY	53.000,00		
FST (L.P. 3/2006) - PIANO ATTUATIVO ZONA C5 - A VIALE DEI TIGLI	2.500.000,00		
FST (L.P. 3/2006) - COMUNE DI ALDENO REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE CICLOPEDONALE CON ALLARGAMENTO VIA 3 NOVEMBRE	1.100.000,00		
FST (L.P. 3/2006) - COMUNE DI GARNIGA - ATTUAZIONE PRIC MEDIANTE LAVORI DI SOSTITUZIONE E IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO I.P.	400.000,00		
CONTRIBUTO ACCORDO DI PROGRAMMA "CASA DELLO SPORT" E ALTRI INTERVENTI	8.000.000,00		
CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA - AREA EX SIT	20.000.000,00		
CONTRIBUTI DA MINISTERO PER PROGETTO ADATTAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI	629.253,00		
CONTRIBUTO DA MINISTERO CULTURA - INTERVENTI PER VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE	800.000,00		
DELEGA P.A.T. (L.P. 26/93 ART. 7) - RADDOPPIO CORSIA DI USCITA TANGENZIALE VIA DRUSO E INNESTO ROTATORIA VIA BERLINO	234.000,00		
PROGETTO AVISIO - TRASFERIMENTO COMUNE DI LAVIS -REALIZZAZIONE SENTIERO SPONDA SINISTRA AVISIO DA PIAZZALE LORETO ALLA SERRA DI SAN GIORGIO	100.110,88		
CONTRIBUTI P.A.T. PER RETE DELLE RISERVE	163.031,60		
CONTRIBUTI DA B.I.M. - RETE DELLE RISERVE DEL BONDONE (CANONI AMBIENTALI)	2.708,00		
CONTRIBUTI DA COMUNI - RETE DELLE RISERVE DEL BONDONE	81.326,40		
CONTRIBUTI DA B.I.M. - CANONI AGGIUNTIVI	499.659,21	499.659,21	499.659,21

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2022	2023	2024
CONTRIBUTI PER LAVORI DI SOMMA URGENZA RELATIVI ALLA PUBBLICA CALAMITA' (L.P. 2/92 ART. 13)	388.420,83		
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. PER CONTO TERMICO 2.0	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. - TARIFFA INCENTIVANTE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "C-ROADS"	200.000,00	100.000,00	100.000,00
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. PER CONTO TERMICO 2.0		1.753.783,35	
CONTRIBUTI PAT EX ART. 1 COMMA 29 LEGGE DI BILANCIO 2020 E D.M. DI DATA 30.01.2020 (EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)	210.000,00	210.000,00	
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI ALLOGGI	1.460.000,00	1.380.000,00	1.285.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER RISANAMENTO DI ALLOGGI	10.000,00	5.500,00	1.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO E RISANAMENTO IMMOBILI	50.000,00	45.000,00	41.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER CONTRIBUTI FORMULA RISPARMIO CASA AI NUBENDI O GIOVANI COPPIE	65.000,00	61.000,00	58.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - FONDO PROVINCIALE CASA	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
GESTIONE ASSOCIATA (L.P. 9/2013 ART. 2) - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE PRIMA CASA DI ABITAZIONE	1.004.494,07	618.762,51	52.072,10
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER INTERVENTI STRAORDINARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>55.331.399,09</b>	<b>9.679.197,67</b>	<b>4.446.731,31</b>

### Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – BUDGET.

Nel 2022 si prevede di utilizzare:

- una quota del budget 2018 per un importo pari a € 350.000,00, assegnato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 334 del 02.03.2018;
- una quota del budget 2019 per un importo pari a € 280.258,14, assegnato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1233 del 12.08.2019;
- una quota del budget 2020 per un importo pari a € 2.638.176,84, assegnato con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 200 del 14.02.2020 e n. 1324 del 04.09.2020;
- l'intera quota del budget 2021 per un importo pari a € 4.412.337,48, assegnato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 357 del 05.03.2021 (€ 1.103.084,37) e previsto con la seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritta in data 13 luglio 2021 (€ 3.309.253,11);

Nel 2023 si è ipotizzata l'assegnazione del budget 2022 per un importo pari a € 2.595.492,60.

### Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – Ex Fondo investimenti minori.

Nel 2022 è iscritta a bilancio una previsione d'entrata pari a € 6.212.081,85 riferita all'ex Fondo investimenti minori anni 2019 e 2020. In particolare € 1.492.170,68 fanno riferimento all'ex Fondo investimenti minori 2019 ed € 4.719.911,17 all'ex Fondo investimenti minori 2020.

### **Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.**

Nel 2022 le previsioni d'entrata dei fondi relativi al “Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie” per il finanziamento del progetto "Santa Chiara Open Lab - Programma di rifunzionalizzazione e di riuso sostenibile dell'area Santa Chiara" sono pari a € 1.130.540,79.

### **Fondo Strategico Territoriale.**

Nel 2022 sono stati iscritti a bilancio i seguenti contributi:

- piano attuativo della zona C5 a viale dei Tigli € 2.500.000,00;
- trasferimento al comune di Aldeno per la realizzazione del marciapiede ciclopedonale con allargamento di via 3 novembre € 1.100.000,00;
- trasferimento al comune di Garniga per l'attuazione del PRIC mediante lavori di sostituzione e implementazione dell'impianto di illuminazione pubblica € 400.000,00.

### **Contributo accordo di programma “Casa dello Sport”.**

Nel 2022 è stato iscritto a bilancio il contributo di € 8.000.000,0 per la realizzazione del nuovo complesso natatorio presso l'area sportiva Ghiaie.

### **Contributi dallo Stato.**

Nel 2022 sono stati iscritti a bilancio i seguenti contributi ministeriali:

- € 20.000.000,0 per il progetto di rigenerazione urbana dell'area ex SIT;
- € 629.253,00 per il progetto “TRENTO CO2 OPEN PARK – Interventi diffusi di forestazione periurbana”;
- € 800.000,00 per il restauro delle mura di Piazza Fiera.

### **Trasferimenti PAT per esercizio di funzioni associate in materia di edilizia abitativa.**

I trasferimenti riconosciuti dalla Provincia per l'esercizio di funzioni associate in materia di edilizia abitativa sono pari a € 4.889.494,07 nel 2022, € 4.410.262,51 nel 2023 ed € 3.737.072,10 nel 2024.

### **TIPOLOGIA 300 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE.**

In questa tipologia di entrata sono iscritte le previsioni relative alle concessioni cimiteriali, che per il prossimo triennio si prevedono pari a € 800.000,00 su ciascuna annualità.

### **TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.**

Nel prossimo triennio si prevedono le seguenti alienazioni:

<b>ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
ALIENAZIONE DI DIRTTI REALI - RICAVO PER CESSIONE O RINUNCIA DI DIRITTI PATRIMONIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ALIENAZIONE DI TERRENI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE A ITEA S.P.A. DI PARTE DELLA P.F. 1135/19 CC. TRENTO PIANO ATTUATIVO DI VIALE DEI TIGLI	1.466.300,00		
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE PARTE P.F. 1038/10 E INTERA P.F. 1858/1 IN CC. COGNOLA		30.000,00	
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE PARTE PP.FF. 1853/13 E 1322/2 CC. GARDOLO (OPERAZIONE DI PERMUTA)	95.000,00		
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE DI PARTE DELLA P.F. 306/1 CC. MEANO - VIA PER CAMANTOLIN		100.000,00	
ALIENAZIONE TERRENI - TERRENI SOGGETTI AD USO CIVICO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE PARTE P.F. 945/1 C.C. COGNOLA, VIA DEL FORTE		60.000,00	
ALIENAZIONE DI FABBRICATI - CESSIONE P.ED. 187 C.C. MATTARELLO		120.000,00	
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE DI PARTE DELLA P.F. 1085/8 C.C. TRENTO, VIA S. PIO X		30.000,00	
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE DI PARTE DELLA P.F. 947/11 C.C. TRENTO		50.000,00	
ALIENAZIONE DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	30,00	30,00	30,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.791.330,00</b>	<b>620.030,00</b>	<b>230.030,00</b>

**TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.**

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2022	2023	2024
PERMESSI DI COSTRUIRE. SANZIONI PECUNIARIE E CONTRAVVENZIONI	800.000,00	800.000,00	800.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE. CONTRIBUTI PER L'ESENZIONE DALLA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PERTINENZIALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI E DIRITTI REALI	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DEGLI ONERI SCOMPUTATI SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE NON A SCOMPUTO ONERI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI: VIABILITA' E ZONE VERDI AREA PRODUTTIVA DI RAVINA AI SENSI ART. 28 C. 2 L.P. 6/99	2.704.950,00		
ENTRATE PER RISCOSSIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RECUPERI DA ASSOCIAZIONI - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	100,00	100,00	100,00
RECUPERI DA ASSOCIAZIONI - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	200,00	200,00	200,00
RECUPERI DA FAMIGLIE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI EDILIZIA ABITATIVA (GESTIONE ASSOCIATA)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RECUPERI DA FAMIGLIE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.508.250,00</b>	<b>13.803.300,00</b>	<b>13.803.300,00</b>

In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie, che per il 2022-2024 si prevedono pari a € 3.120.000,00 su ciascuna annualità del prossimo triennio.

Nel prossimo triennio 2022-2024 il Comune di Trento destinerà la quota di € 410.000,00 degli oneri di concessione al finanziamento degli investimenti, mentre la rimanente quota di € 2.710.000,00 verrà utilizzata in parte corrente per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

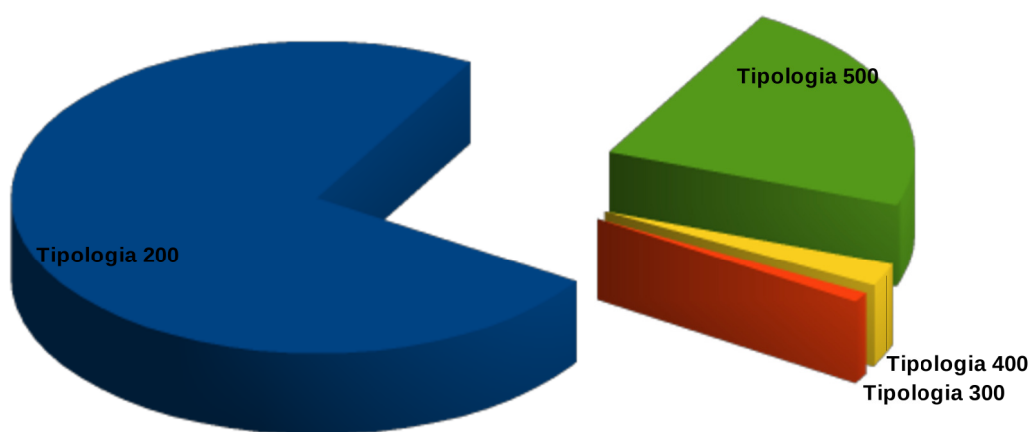
Si fa presente infatti che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del

rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall’art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148-in G.U. 16/10/2017 n. 242).

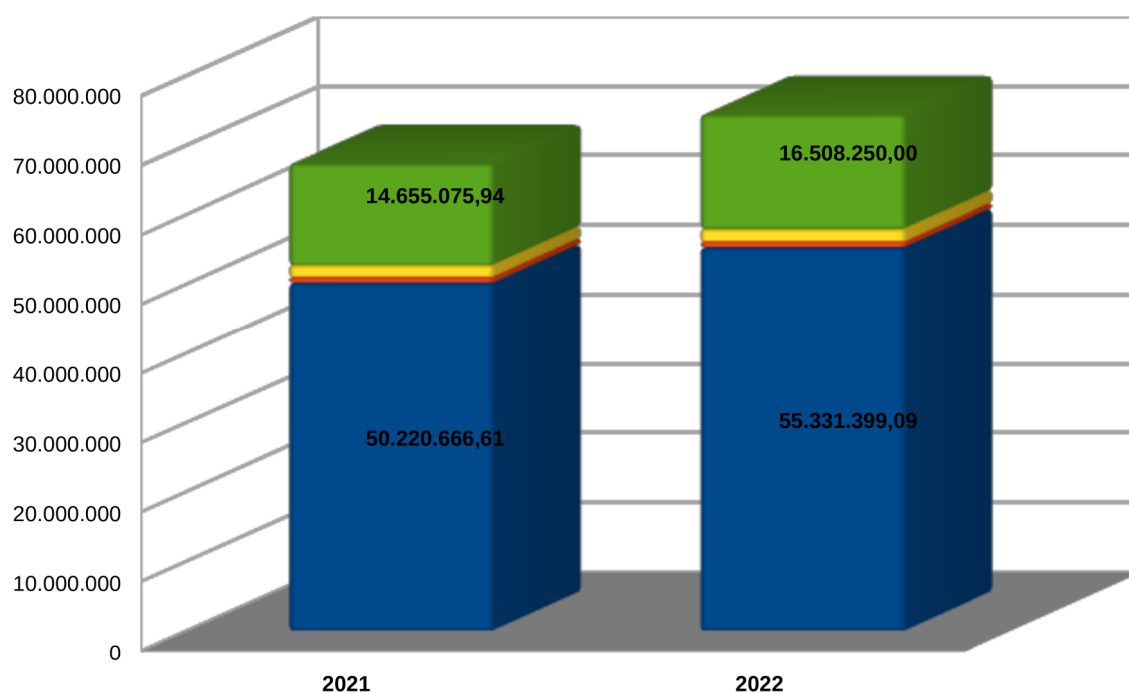
Nell’ambito delle “**Altre entrate in conto capitale**” trovano inoltre allocazione le previsioni d’entrata destinate alla contabilizzazione delle acquisizioni gratuite. Si tratta dell’applicazione, prevista dai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, per cui la contabilità finanziaria rileva le obbligazioni, attive e passive, riguardanti tutte le transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi. La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa, come è il caso delle cessioni gratuite previste in caso di convenzioni edilizie, è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo. Per il prossimo triennio le previsioni iscritte a bilancio sono pari a € 13.257.950,00 nel 2022 ed € 10.553.000,00 nel 2023 e 2024.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 4 dell’entrata 2022, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2021.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2022	% SUL TOTALE
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	55.331.399,09	74,34%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	800.000,00	1,07%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.791.330,00	2,41%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	16.508.250,00	22,18%
<b>TOTALE</b>	<b>74.430.979,09</b>	



<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	50.220.666,61	55.331.399,09
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	800.000,00	800.000,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.699.330,00	1.791.330,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	14.655.075,94	16.508.250,00
<b>TOTALE</b>	<b>67.375.072,55</b>	<b>74.430.979,09</b>



## **6.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

### **6.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI**

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

## 7 TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

### **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del TUEL che al I comma prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio".

Sulla base degli accertamenti dei tre titoli di entrate correnti registrati a Rendiconto 2020 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 182.270.731,46 e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 45.567.682,87. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 40.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

In sede locale l'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che *"l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata"*.

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Sulla base dei dati provvisori riferiti all'esercizio 2021 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 180.609.214,36 (importo ottenuto moltiplicando il preventivo 2021 dei primi tre titoli delle entrate per la media semplice del grado di realizzo rilevato negli ultimi tre rendiconti approvati, pari al 99,17%) e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 45.152.303,59. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 40.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

**8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

**TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**

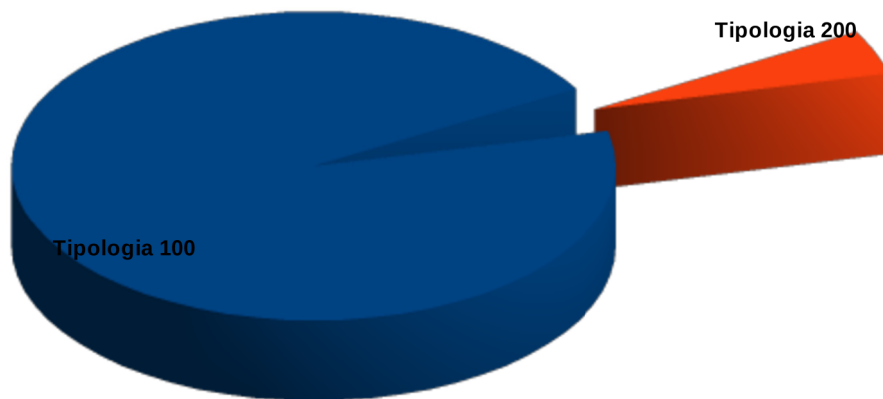
<b>TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	7.700.000,00	7.700.000,00	7.700.000,00
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	5.003.000,00	5.003.000,00	5.003.000,00
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
RIMBORSO DI FONDI ECONOMICI E CARTE AZIENDALI	65.000,00	65.000,00	65.000,00
DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>143.268.000,00</b>	<b>143.268.000,00</b>	<b>143.268.000,00</b>

**TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI**

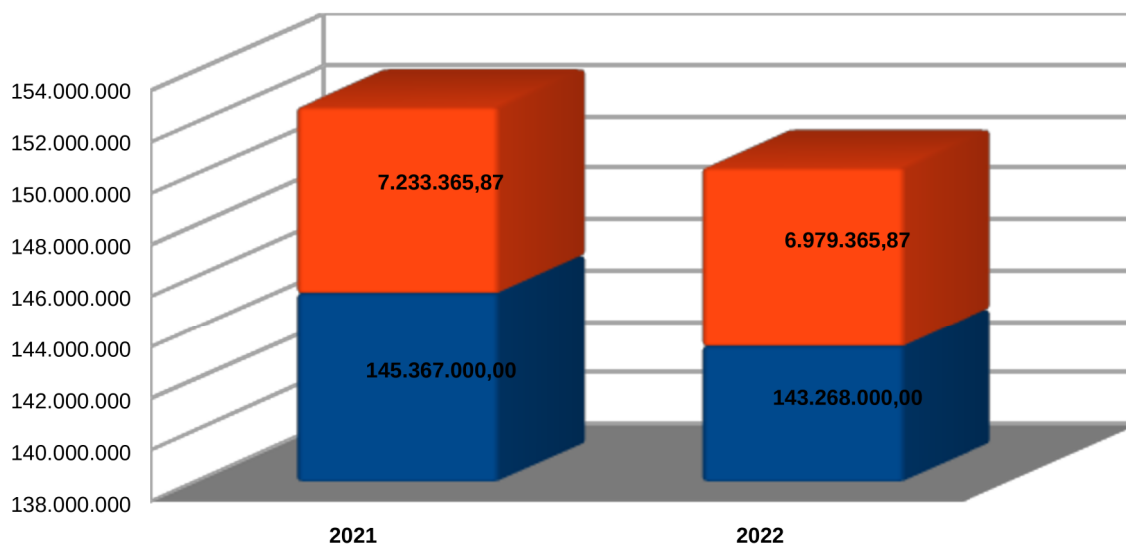
<b>TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI PRESSO TERZI	41.309,87	41.309,87	41.309,87
RISCOSSIONE DI IMPOSTE DI NATURA CORRENTE PER CONTO DI TERZI	356.100,00	356.100,00	356.100,00
ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	4.081.956,00	2.981.956,00	3.281.956,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.979.365,87</b>	<b>5.879.365,87</b>	<b>6.179.365,87</b>

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2022, i quali sono successivamente confrontati con i dati assestati 2021.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2022	% SUL TOTALE
TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	143.268.000,00	95,35%
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	6.979.365,87	4,65%
<b>TOTALE</b>	<b>150.247.365,87</b>	



ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2021	2022
TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	145.367.000,00	143.268.000,00
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	7.233.365,87	6.979.365,87
<b>TOTALE</b>	<b>152.600.365,87</b>	<b>150.247.365,87</b>



## 9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo pluriennale vincolato è essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) IN ENTRATA			
	2022	2023	2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	6.989.430,71	5.139.979,66	3.643.855,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE INVESTIMENTO	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00

## 10 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel peg.

I titoli della spesa sono i seguenti:

*titolo 1* – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

*titolo 2* – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

*titolo 3* – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

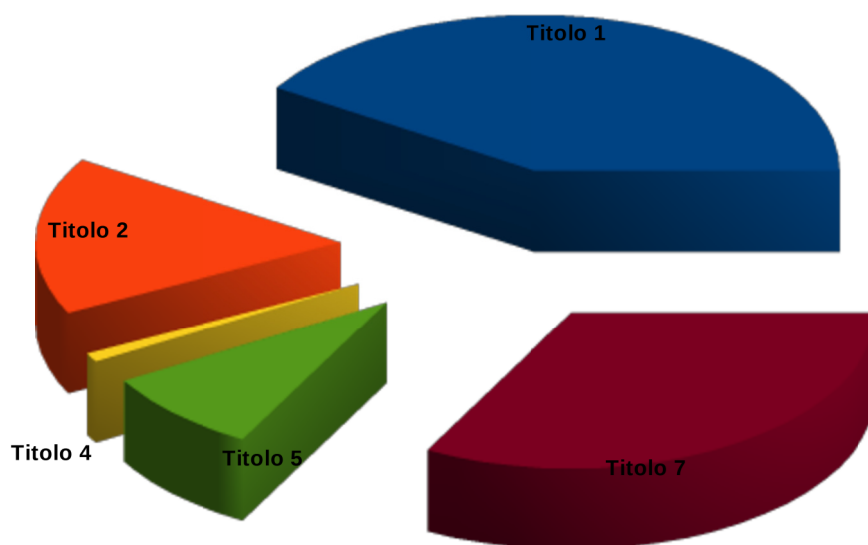
*titolo 4* – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

*titolo 5* – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

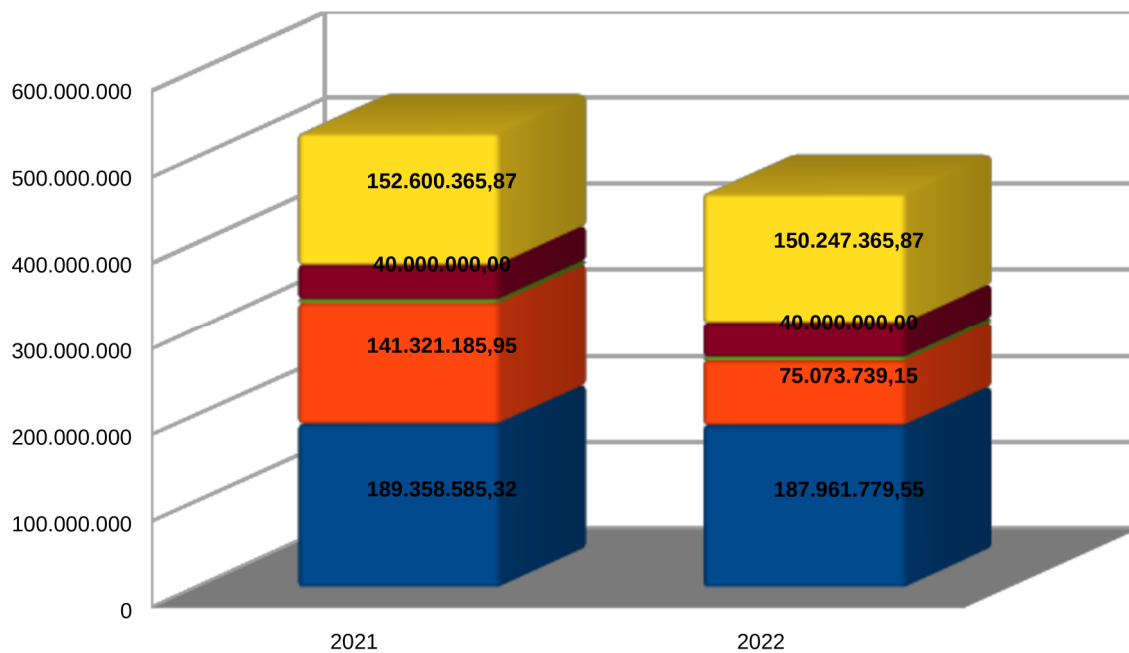
*titolo 7* – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

SPESE	2019	2020	2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2022	2023	2024	2022 rispetto al 2021
	1	2	3	4	5	6	7
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	164.714.788,37	161.569.540,04	189.358.585,32	187.961.779,55	184.340.443,86	183.092.026,81	-0,74%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	26.656.188,24	28.674.817,21	141.321.185,95	75.073.739,15	23.688.651,62	16.570.061,31	-46,88%
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.272.209,72	4.302.306,99	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80	0,76%
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	51.463.016,85	29.065.876,91	152.600.365,87	150.247.365,87	149.147.365,87	149.447.365,87	-1,54%
<b>TOTALE</b>	<b>247.121.203,18</b>	<b>223.612.541,15</b>	<b>527.614.012,94</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>	<b>-13,26%</b>

TITOLI DELLA SPESA	2022	% SUL TOTALE
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	187.961.779,55	41,07%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	75.073.739,15	16,40%
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.366.975,80	0,95%
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	8,74%
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.247.365,87	32,83%
<b>TOTALE</b>	<b>457.649.860,37</b>	



TITOLI DELLA SPESA	2021	2022
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	189.358.585,32	187.961.779,55
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	141.321.185,95	75.073.739,15
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.333.875,80	4.366.975,80
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	150.247.365,87
<b>TOTALE</b>	<b>527.614.012,94</b>	<b>457.649.860,37</b>



**10.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE****10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI**

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva e il fondo passività potenziali.

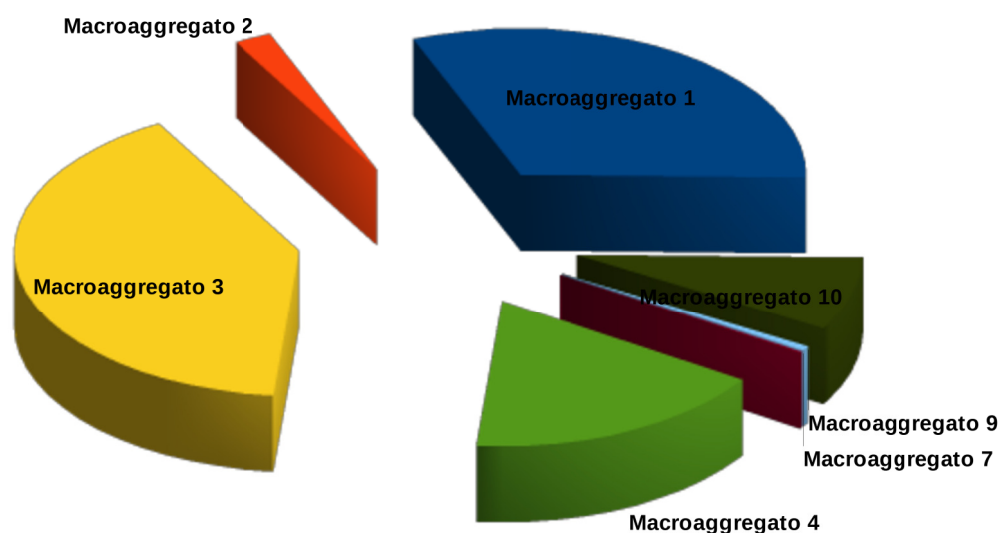
L'ammontare di dette spese è pari a € 187.961.779,55 per il 2022, € 184.340.443,86 nel 2023 ed € 183.092.026,81 nel 2024.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.994.906,42	59.045.005,58	58.962.005,58
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.983.276,68	3.986.900,58	3.981.400,58
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	75.803.206,72	75.007.283,67	74.258.072,67
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	32.572.161,14	31.724.906,02	31.669.326,02
7 – INTERESSI PASSIVI	292.160,00	257.450,00	221.049,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	931.590,00	956.597,24	850.192,78
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	15.384.478,59	13.362.300,77	13.149.980,18
<b>TOTALE</b>	<b>187.961.779,55</b>	<b>184.340.443,86</b>	<b>183.092.026,81</b>

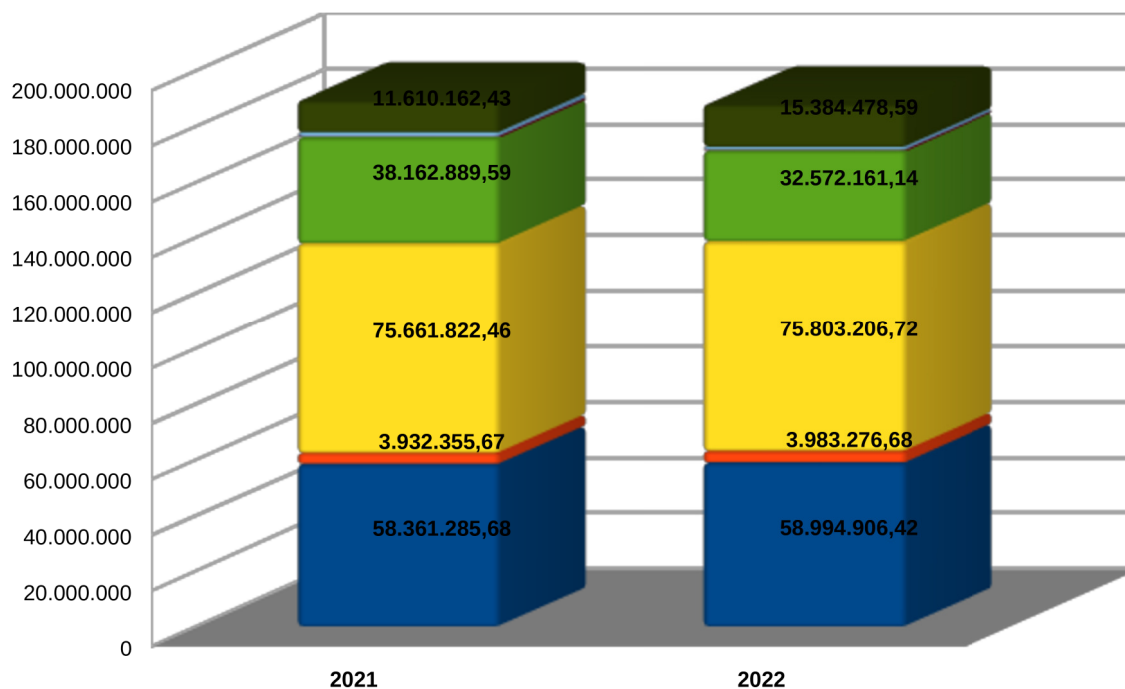
La composizione della spesa corrente 2022 è rappresentata nella tabella successiva:

SPEA CORRENTE	2022	% SUL TOTALE
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.994.906,42	31,39%
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.983.276,68	2,12%
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	75.803.206,72	40,33%
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	32.572.161,14	17,33%
7 – INTERESSI PASSIVI	292.160,00	0,16%
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	931.590,00	0,50%
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	15.384.478,59	8,18%
<b>TOTALE</b>	<b>187.961.779,55</b>	



Nella tabella seguente, le spese previste per il 2022, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni assestate del 2021.

SPEA CORRENTE	2021	2022
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.361.285,68	58.994.906,42
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.932.355,67	3.983.276,68
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	75.661.822,46	75.803.206,72
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	38.162.889,59	32.572.161,14
7 – INTERESSI PASSIVI	316.260,00	292.160,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.313.809,49	931.590,00
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	11.610.162,43	15.384.478,59
<b>TOTALE</b>	<b>189.358.585,32</b>	<b>187.961.779,55</b>



Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2021.

**Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente.** Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra una crescita pari a € 633.620,74 (+ 1,09%), passando da € 58.361.285,68 del 2021 a € 58.994.906,42 del 2022.

Tra i fattori che determinano questo andamento, si segnalano:

- la crescita per € 749.423,77 delle previsioni di spesa per retribuzioni lorde e contributi sociali;
- l'iscrizione a bilancio di uno stanziamento pari a € 93.871,00 per il fondo del nuovo ordinamento professionale;
- l'integrazione per € 72.854,54 degli stanziamenti per il personale a disposizione;
- la diminuzione per € 206.909,99 delle previsioni di spesa per l'erogazione delle indennità di progettazione interna e delle indennità per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza;
- la riduzione per € 61.842,15 degli stanziamenti per il personale comandato.

**Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.** Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra un aumento pari a € 50.921,01 (+ 1,29%), passando da € 3.932.355,67 del 2021 a € 3.983.276,68 del 2022.

L'incremento è da imputarsi alle maggiori previsioni di spesa relative all'IRAP sulle retribuzioni e contributi sociali (+ € 46.113,64).

**Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi.** È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra un incremento pari a € 141.384,26 (+ 0,19%), passando da € 75.661.822,46 del 2021 a € 75.803.206,72 del 2022.

La crescita del macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" è dovuta all'incremento per € 379.125,35 delle previsioni di spesa "istituzionali" e alla diminuzione per € 237.741,09 degli stanziamenti previsti per l'esercizio di funzioni associate in ambito socio assistenziale.

Tra i fattori che determinano la crescita delle previsioni di spesa "istituzionali" (+ € 379.125,35), si segnalano:

- l'iscrizione a bilancio di uno stanziamento pari a € 610.000,00 per la digitalizzazione dei documenti delle pratiche di edilizia e dei documenti dell'archivio storico della biblioteca;
- l'integrazione per € 273.545,30 degli stanziamenti per la manutenzione ordinaria delle aree verdi;
- l'iscrizione a bilancio di una previsione di spesa pari a € 200.000,00 per il concorso Masterplan;
- l'integrazione per € 150.648,00 degli stanziamenti relativi alle spese di gestione del tempio crematorio;
- l'incremento per € 142.500,00 delle previsioni di spesa per il progetto logistica ultimo miglio nell'ambito del progetto europeo Stardust;
- l'aumento per € 141.500,00 delle previsioni di spesa relative alle rette di ricovero in residenze sanitarie assistenziali e casa di soggiorno;
- l'integrazione per € 109.179,48 degli stanziamenti relativi ai contratti di servizio per la gestione degli impianti sportivi minori;
- l'iscrizione a bilancio di una previsione di spesa pari a € 90.655,00 per i servizi integrativi al servizio di nidi d'infanzia;
- l'incremento per € 79.190,91 degli stanziamenti per l'acquisto di generi alimentari per il servizio mensa delle scuole d'infanzia e dei nidi d'infanzia.

A fronte di questi incrementi si registrano le seguenti principali riduzioni:

- il venir meno delle spese sostenute nel 2021 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19 (€ 636.736,80);
- la diminuzione per € 410.097,53 degli stanziamenti per il servizi di sgombero neve;
- la riduzione per € 330.000,00 delle previsioni di spesa per cremazioni di defunti presso strutture esterne;
- il venir meno delle spese sostenute nel 2021 per il referendum provinciale propositivo del 26 settembre 2021 (€ 201.600,43).

**Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti.** Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 5.590.728,45 (- 14,65%), passando da € 38.162.889,59 del 2021 a € 32.572.161,14 del 2022.

Questa riduzione è dovuta, per € 666.611,38, alla diminuzione degli stanziamenti previsti per l'esercizio di funzioni associate in ambito socio assistenziale e, per € 4.924.117,07, alla diminuzione delle previsioni di spesa "istituzionali".

Tra i fattori che determinano la riduzione delle previsioni di spesa "istituzionali" (- € 4.924.117,07), si segnalano:

- la riduzione dei trasferimenti riconosciuti a famiglie, imprese ed associazioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19 (- € 2.913.148,20);
- la diminuzione per € 934.455,13 del trasferimento riconosciuto a Trentino Trasporti per il servizio di trasporto pubblico urbano;
- la riduzione per € 187.600,00 degli stanziamenti relativi alla corresponsione di un bonus incondizionato per la cremazione di salme di residenti in vita a Trento;
- la diminuzione per 182.000,00 dei trasferimenti al Centro Servizi Culturali S. Chiara;
- la diminuzione per € 163.000,00 dei trasferimenti all'università;
- la riduzione per € 140.000,00 dei trasferimenti all'Azienda per il Turismo.

**Macroaggregato 7 – Interessi passivi.**

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 24.100,00 (- 7,62%), passando da € 316.260,00 del 2021 a € 292.160,00 del 2022.

**Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.**

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra una riduzione pari a € 382.219,49 (- 29,09%), passando da € 1.313.809,49 del 2021 a € 931.590,00 del 2022.

**Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.** Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il fondo rischi per soccombenza, il fondo rinnovi contrattuali, l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra una crescita pari a € 3.774.316,16 (+ 32,51%), passando da € 11.610.162,43 del 2021 a € 15.384.478,59 del 2022.

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato dei dirigenti e capiufficio, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore, ecc.) per un importo pari a € 3.643.855,71 nel 2022, 2023 e 2024 (€ 3.636.670,65 nel 2021). Si ricorda che le somme stanziare in

questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità;

- il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importi pari a € 3.184.877,84 nel 2022, € 3.382.700,02 nel 2023 ed € 3.300.379,43 nel 2024 (€ 2.251.683,32 nel 2021);
- il Fondo rischi per soccombenza per un importo pari a € 260.000,00 nel 2022, 2023 e 2024;
- il Fondo di riserva per un importo pari a € 800.000,00 nel 2022, € 680.000,00 nel 2023 ed € 550.000,00 nel 2024;
- il Fondo rinnovi contrattuali per un importo pari a € 4.000.000,00 nel 2022 ed € 2.000.000,00 nel 2023 e 2024.

Nel macroaggregato “Altre spese correnti” risultano iscritti inoltre gli stanziamenti per il versamento dell’IVA a debito, che si prevedono pari a € 2.100.000,00 nel 2022, 2023 e 2024 (previsione definitiva 2021 € 2.300.000,00).

Nella tabella seguente si propone un confronto per piano finanziario delle spese correnti 2021 e 2022:

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	BILANCIO 2022	DIFFERENZA
1	U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	36.806.258,18	37.278.263,54	472.005,36
	U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	312.550,00	260.000,00	-52.550,00
	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.426.325,27	3.327.633,92	-98.691,35
	U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	2.858.912,68	2.955.866,05	96.953,37
	U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	20.400,00	17.700,00	-2.700,00
	U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	166.267,87	160.356,49	-5.911,38
	U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e loro famiglie	11.050,00	13.050,00	2.000,00
	U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	979.500,00	1.004.000,00	24.500,00
	U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	21.000,00		-21.000,00
	U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	10.869.007,53	10.962.949,52	93.941,99
	U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	1.109.427,97	1.108.844,53	-583,44
	U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	1.075.586,18	1.091.242,37	15.656,19
	U.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	220.000,00	220.000,00	
	U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	470.000,00	580.000,00	110.000,00
	U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	10.000,00	10.000,00	
	U.1.01.02.02.005	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	5.000,00	5.000,00	
<b>TOTALE REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE</b>			<b>58.361.285,68</b>	<b>58.994.906,42</b>	<b>633.620,74</b>
2	U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.128.697,97	3.160.059,68	31.361,71
	U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	80.300,00	80.200,00	-100,00
	U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	468.923,20	493.807,00	24.883,80
	U.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	24.000,00	24.000,00	
	U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	230.434,50	225.210,00	-5.224,50
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE</b>			<b>3.932.355,67</b>	<b>3.983.276,68</b>	<b>50.921,01</b>
3	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	76.570,00	74.000,00	-2.570,00
	U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	77.761,60	83.446,00	5.684,40
	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	766.061,71	788.825,71	22.764,00
	U.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	9.500,00	4.000,00	-5.500,00
	U.1.03.01.02.004	Vestitario	291.513,69	318.300,00	26.786,31
	U.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	1.151.900,00	1.040.000,00	-111.900,00
	U.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	61.200,00	11.200,00	-50.000,00
	U.1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	13.000,00		-13.000,00

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	BILANCIO 2022	DIFFERENZA
	U.1.03.01.02.011	Generi alimentari	1.060.909,09	1.140.100,00	79.190,91
	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	1.116.003,27	1.077.498,88	-38.504,39
	U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	42.100,00	42.100,00	
	U.1.03.01.05.001	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	4.200,00	2.000,00	-2.200,00
	U.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	65.360,97	65.360,97	
	U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	1.213.710,00	1.203.704,00	-10.006,00
	U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	55.224,00	55.224,00	
	U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	65.129,22	65.129,22	
	U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	40.000,00	40.000,00	
	U.1.03.02.02.004	Pubblicità	125.619,65	140.713,00	15.093,35
	U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	678.912,55	528.650,00	-150.262,55
	U.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	769.107,00	766.107,00	-3.000,00
	U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	25.000,00	25.000,00	
	U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	65.000,00	65.000,00	
		Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. (CONSULENZE)	30.000,00	30.000,00	
	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	3.720.049,52	3.804.800,00	84.750,48
	U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	32.650,00	52.820,00	20.170,00
	U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	36.065,48	34.320,00	-1.745,48
	U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	67.157,73	76.657,73	9.500,00
	U.1.03.02.05.007	Spese di condominio	199.357,76	202.120,00	2.762,24
	U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.724,32	2.000,00	275,68
	U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	3.843,00	2.500,00	-1.343,00
	U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	1.298.678,48	1.156.406,00	-142.272,48
	U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	96.100,08	116.961,00	20.860,92
	U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	422.298,19	336.248,00	-86.050,19
	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	118.448,99	117.050,00	-1.398,99
	U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	113.150,00	113.150,00	
	U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	70.000,00	70.000,00	
	U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	5.469.126,71	5.449.565,16	-19.561,55
	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza (CONSULENZE)	67.681,00	185.200,00	117.519,00
	U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	14.674,66	15.000,00	325,34
		Patrocinio legale (REIMPUTAZIONI)	69.597,74		-69.597,74

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	BILANCIO 2022	DIFFERENZA
	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	265.608,44	445.748,33	180.139,89
	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	996.735,70	1.114.381,88	117.646,18
	U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurriculari	18.900,00	28.800,00	9.900,00
	U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	368.936,99	363.456,84	-5.480,15
	U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	1.244.567,99	1.277.940,33	33.372,34
	U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	60.000,00	60.000,00	
	U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	61.600,00	81.000,00	19.400,00
	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	4.495.982,40	4.541.360,00	45.377,60
	U.1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	9.828.891,97	9.783.000,00	-45.891,97
	U.1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	6.706.500,00	6.815.000,00	108.500,00
	U.1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	7.988.294,22	8.056.222,55	67.928,33
	U.1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	200.000,00	200.000,00	
	U.1.03.02.15.012	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	116.524,00	116.524,00	
	U.1.03.02.15.013	Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	8.500.000,00	8.500.000,00	
	U.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	7.247.958,08	7.289.782,00	41.823,92
	U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	85.000,00	68.000,00	-17.000,00
	U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	1.198,75	1.500,00	301,25
	U.1.03.02.16.002	Spese postali	811.081,13	859.789,00	48.707,87
	U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	1.000,00	1.500,00	500,00
	U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	41.263,00	53.200,00	11.937,00
	U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria		20.000,00	20.000,00
	U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	70.000,00	70.000,00	
	U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	650.200,00	698.000,00	47.800,00
	U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	57.666,70	54.583,40	-3.083,30
	U.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	188.600,43		-188.600,43
	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	90.500,00	88.700,00	-1.800,00
	U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	12.900,80	14.500,00	1.599,20
	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	5.947.525,45	5.899.061,72	-48.463,73
<b>TOTALE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>			<b>75.661.822,46</b>	<b>75.803.206,72</b>	<b>141.384,26</b>
4	U.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	17.000,00	19.500,00	2.500,00
	U.1.04.01.01.010	Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	45.139,02	46.324,02	1.185,00
	U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	468.392,59	371.000,00	-97.392,59

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	BILANCIO 2022	DIFFERENZA
	U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	62.500,00	12.840,12	-49.659,88
	U.1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	208.500,00	40.500,00	-168.000,00
	U.1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	21.400,00	21.400,00	
	U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	221.000,00	221.000,00	
	U.1.04.01.04.001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	39.410,00	39.410,00	
	U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	1.700.000,00	1.750.000,00	50.000,00
	U.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	2.976.608,81	956.500,00	-2.020.108,81
	U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	2.271.545,31	1.411.340,00	-860.205,31
	U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	7.894.646,16	7.903.374,00	8.727,84
	U.1.04.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate	19.968,83		-19.968,83
	U.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	17.359.455,13	16.240.000,00	-1.119.455,13
	U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	441.013,26	178.000,00	-263.013,26
	U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	4.416.310,48	3.360.973,00	-1.055.337,48
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			<b>38.162.889,59</b>	<b>32.572.161,14</b>	<b>-5.590.728,45</b>
7	U.1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	312.260,00	279.160,00	-33.100,00
	U.1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	3.000,00	3.000,00	
	U.1.07.06.04.001	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	1.000,00	10.000,00	9.000,00
<b>TOTALE INTERESSI PASSIVI</b>			<b>316.260,00</b>	<b>292.160,00</b>	<b>-24.100,00</b>
9	U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	451.000,00	593.000,00	142.000,00
	U.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	403.603,03	260.390,00	-143.213,03
	U.1.09.02.02.001	Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita	7.000,00	7.000,00	
	U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	180.561,92	1.000,00	-179.561,92
	U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	65.912,54	54.200,00	-11.712,54
	U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	205.732,00	16.000,00	-189.732,00
<b>TOTALE RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE</b>			<b>1.313.809,49</b>	<b>931.590,00</b>	<b>-382.219,49</b>
10	U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	312.871,66	800.000,00	487.128,34
	U.1.10.01.03.001	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	2.251.683,32	3.184.877,84	933.194,52
	U.1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	1.200.000,00	4.000.000,00	2.800.000,00
	U.1.10.01.99.999	Altri fondi n.a.c.	520.000,00	260.000,00	-260.000,00
	U.1.10.02.01.001	Fondo pluriennale vincolato	3.636.670,65	3.643.855,71	7.185,06
	U.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	2.300.000,00	2.100.000,00	-200.000,00
	U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	1.183.414,30	1.192.222,54	8.808,24

*Nota integrativa al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024*

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	BILANCIO 2022	DIFFERENZA
	U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	10.522,50	10.522,50	
	U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	195.000,00	193.000,00	-2.000,00
<b>TOTALE ALTRE SPESE CORRENTI</b>			<b>11.610.162,43</b>	<b>15.384.478,59</b>	<b>3.774.316,16</b>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>			<b>189.358.585,32</b>	<b>187.961.779,55</b>	<b>-1.396.805,77</b>

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE	2022	2023	2024
0101 – ORGANI ISTITUZIONALI	5.268.306,85	5.204.888,85	5.205.483,85
0102 – SEGRETERIA GENERALE	2.482.341,92	2.390.747,92	1.862.957,92
0103 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVED.	2.704.733,95	2.674.773,95	2.675.673,95
0104 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	607.206,12	607.206,12	607.206,12
0105 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2.781.464,83	2.819.826,76	2.799.613,76
0106 – UFFICIO TECNICO	5.101.603,78	4.902.023,78	4.902.603,78
0107 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	1.966.276,27	2.598.116,27	2.286.116,27
0108 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2.624.124,54	2.651.308,61	2.609.708,61
0110 – RISORSE UMANE	2.005.623,19	2.005.689,19	2.005.789,19
0111 – ALTRI SERVIZI GENERALI	21.651.662,02	21.124.731,04	21.185.991,58
0201 – UFFICI GIUDIZIARI	129.740,00	130.860,00	131.960,00
0301 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	9.040.526,49	8.976.656,49	8.971.756,49
0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	3.898.917,13	3.895.717,13	3.895.717,13
0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	3.029.560,76	3.029.560,76	3.029.560,76
0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	2.537.991,70	2.521.411,70	2.521.411,70
0502 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	6.350.506,86	6.315.989,37	6.365.989,37
0601 – SPORT E TEMPO LIBERO	7.837.159,76	7.822.359,76	7.822.359,76
0602 – GIOVANI	1.099.498,66	1.137.498,66	1.137.498,66
0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	474.971,09	474.971,09	474.971,09
0801 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	757.460,37	626.460,37	626.460,37
0802 – EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECON.-POP.	526.171,02	527.171,02	527.171,02
0902 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	5.928.120,80	5.852.915,68	5.852.915,68
0903 – RIFIUTI	469.424,35	469.424,35	469.424,35
0904 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	9.299.626,44	9.299.626,44	9.299.626,44
0905 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA	1.654.610,00	1.654.680,00	1.654.700,00
1002 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	16.190.820,24	16.110.820,24	16.035.820,24
1005 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	8.062.125,76	7.971.608,43	7.969.412,43
1101 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	257.287,17	257.293,17	257.299,17
1201 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	21.615.072,92	21.442.817,92	21.442.817,92
1202 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	11.216.916,33	11.179.916,33	11.159.916,33
1203 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	10.505.866,08	10.682.807,08	10.689.249,08

<b>SPEA CORRENTE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1204 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	4.681.846,88	3.793.181,88	3.733.581,88
1205 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	908.536,98	856.139,98	856.139,98
1206 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	689.876,93	669.509,98	669.509,98
1209 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	3.626.228,55	3.636.228,55	3.636.328,55
1402 – COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	489.977,67	491.297,67	493.797,67
1404 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	894.439,88	895.939,88	835.939,88
1901 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	61.117,42	61.117,42	61.117,42
2001 – FONDO DI RISERVA	800.000,00	680.000,00	550.000,00
2002 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	3.184.877,84	3.382.700,02	3.300.379,43
2003 – ALTRI FONDI	4.260.000,00	2.260.000,00	2.260.000,00
5001 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	279.160,00	244.450,00	208.049,00
6001 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>187.961.779,55</b>	<b>184.340.443,86</b>	<b>183.092.026,81</b>

### 10.1.2 TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Il rimborso di quota capitale mutui a imprese fa riferimento a (pochi) mutui che non sono stati oggetto dell'operazione di estinzione anticipata perfezionata nel 2015.

L'importo di € 3.653.715,80 si riferisce invece alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 73.419.376,48).

TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	2022	2023	2024
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	713.260,00	747.960,00	784.358,00
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE A PROVINCIA	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
<b>TOTALE</b>	<b>4.366.975,80</b>	<b>4.401.675,80</b>	<b>4.438.073,80</b>

## 10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 75.073.739,15 nel 2022, € 23.688.651,62 nel 2023 ed € 16.570.061,31 nel 2024.

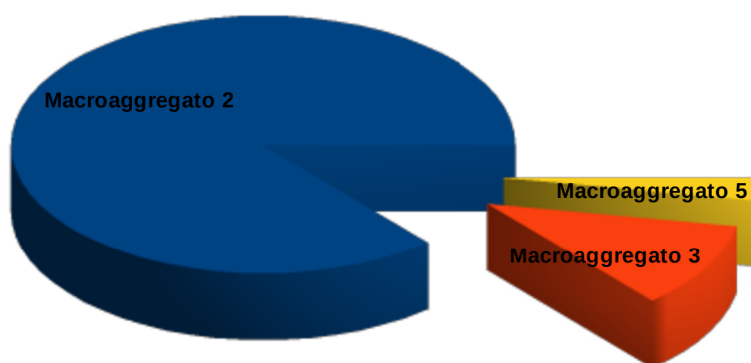
Si precisa che nella previsione di spesa 2022 è contenuta la previsione del Fondo Pluriennale Vincolato che ammonta ad € 1.496.123,95.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE	2022	2023	2024
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	64.783.250,03	18.532.320,35	12.393.192,21
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.183.365,17	4.546.331,27	3.771.869,10
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.107.123,95	610.000,00	405.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>75.073.739,15</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>16.570.061,31</b>

La composizione della spesa in conto capitale 2022 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESE IN CONTO CAPITALE	2022	% SUL TOTALE
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	64.783.250,03	86,29%
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.183.365,17	10,90%
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.107.123,95	2,81%
<b>TOTALE</b>	<b>75.073.739,15</b>	



Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 “INVESTIMENTI FISSI LORDI”**, pari ad € 64.783.250,03 nel 2022, € 18.532.320,35 nel 2023 ed € 12.393.192,21 nel 2024, si suddivide nelle seguenti voci:

<b>2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
OPERE PUBBLICHE	38.363.193,95	1.663.852,19	
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	<i>501.542,28</i>	<i>1.483.852,19</i>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	5.794.000,00	4.520.000,00	1.090.192,21
TRASFERIMENTI	4.550.857,00	510.000,00	400.000,00
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	<i>60.000,00</i>		
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	170.000,00	170.000,00	
ACQUISIZIONI DI TERRENI	195.910,35	100.468,16	50.000,00
ACQUISIZIONI DI IMMOBILI			
ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	7.757.950,00	5.053.000,00	5.053.000,00
ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
ESPROPRI	68.000,00	68.000,00	50.000,00
SUPERI			
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	129.000,00	129.000,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE	240.000,00	78.000,00	
ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO	569.000,00		
ACQUISTO BENI IMMOBILI N.A.C.			
ACQUISTO HARDWARE	243.000,00	150.000,00	
ACQUISTO SOFTWARE	386.000,00	250.000,00	
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	15.000,00		
INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	551.338,73	90.000,00	
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	<i>3.021,73</i>		
PROGETTAZIONE INTERNA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
COMPENSI SVOLGIMENTO ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE SICUREZZA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>64.783.250,03</b>	<b>18.532.320,35</b>	<b>12.393.192,21</b>
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	<i>564.564,01</i>	<i>1.483.852,19</i>	

## **Opere pubbliche**

Nel 2022 le previsioni di spesa per la realizzazione di nuove opere pubbliche ammontano ad € 38.363.193,95. Al netto degli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento (€ 501.542,28), le previsioni di spesa destinate al finanziamento di nuove opere si attestano sull'importo di € 37.861.651,67.

In particolare nel 2022 si prevedono di finanziare le seguenti nuove opere:

- realizzazione HUB di interscambio della mobilità presso l'area ex SIT per € 20.000.0000,00;
- nuovo complesso natatorio presso l'area sportiva Ghiaie per € 12.415.000,00;
- intervento di rigenerazione urbana e sviluppo della mobilità sostenibile presso l'area ex Atesina per € 2.000.000,00;
- restauro delle mura di piazza Fiera per € 1.000.000,00;
- intervento di riqualificazione degli spazi aperti e del tessuto connettivo del comparto S. Chiara per € 991.540,79;
- realizzazione dei nuovi bagni pubblici in piazza Fiera per € 790.000,00;
- pista ciclopedonale prevista nell'ambito del piano attuativo di viale dei Tigli per € 335.000,00;
- ammodernamento ed estensione degli impianti di illuminazione pubblica per € 150.000,00;
- realizzazione del sentiero sulla sponda sinistra dell'Avisio da ponte S. Lazzaro a serra S. Giorgio nell'ambito del Progetto Avisio per € 100.110,88;
- passaggi pedonali luminosi, semaforizzazioni, impianti segnalatori e altri strumenti di regolarizzazione della circolazione per € 80.000,00.

Nel 2023 le previsioni di spesa per la realizzazione di nuove opere pubbliche ammontano ad € 1.663.852,19. Al netto degli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento (€ 1.483.852,19), le previsioni di spesa destinate al finanziamento di nuove opere si attestano sull'importo di € 180.000,00.

In particolare nel 2023 si prevedono di finanziare le seguenti nuove opere:

- ammodernamento ed estensione degli impianti di illuminazione pubblica per € 100.000,00;
- passaggi pedonali luminosi, semaforizzazioni, impianti segnalatori e altri strumenti di regolarizzazione della circolazione per € 80.000,00.

## **Manutenzioni straordinarie**

Nel prossimo triennio le previsioni di spesa per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ammontano ad € 5.794.000,00 nel 2022, € 4.520.000,00 nel 2023 ed € 1.090.192,21 nel 2024.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2022	2023	2024
STRADE COMUNALI, ARREDI URBANI E MARCIAPIEDI	2.030.000,00	2.300.000,00	1.090.192,21
EDIFICI ADIBITI A CENTRI CIVICI, UFFICI, ALLOGGI, USO NON ABITATIVO	680.000,00	490.000,00	
PROGETTO CO2 OPEN PARK - INTERVENTI DI FORESTAZIONE PERIURBANA	504.000,00		
SCUOLE PRIMARIE	400.000,00	300.000,00	
SCUOLE SECONDARIE	400.000,00	300.000,00	
IMPIANTI SPORTIVI	310.000,00	210.000,00	
NIDI D'INFANZIA	230.000,00	150.000,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	230.000,00	150.000,00	
OPERE DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE	200.000,00	100.000,00	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	190.000,00	100.000,00	
RETE FIBRA OTTICA	160.000,00	100.000,00	
BIBLIOTECHE	140.000,00	100.000,00	
AREE MINORI DA ATTREZZARE A VERDE	100.000,00	100.000,00	
CIMITERI E STRUTTURE PER IL SERVIZIO FUNERARIO	100.000,00	50.000,00	
IDRANTI, FONTANE E TRATTI DI CORSI D'ACQUA IN CONCESSIONE	70.000,00	20.000,00	
RESIDENZE PROTETTE	50.000,00	50.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>5.794.000,00</b>	<b>4.520.000,00</b>	<b>1.090.192,21</b>

## Trasferimenti

Nel prossimo triennio le previsioni di spesa relative all'assegnazione di contributi a terzi per la realizzazione di interventi su beni di proprietà comunale ammontano ad € 4.550.857,00 nel 2022 (di cui € 60.000,00 iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento), € 510.000,00 nel 2023 ed € 400.000,00 nel 2024.

Nello specifico i contributi riconosciuti ad ASIS per la manutenzione degli impianti sportivi ammontano ad € 570.000,00 nel 2022, € 470.000,00 nel 2023 ed € 400.000,00 nel 2024, mentre i trasferimenti assegnati ad ITEA per interventi manutentivi sugli alloggi comunali sono previsti pari a € 231.287,00 nel 2022.

Sul 2022 si segnala inoltre il trasferimento ad ITEA nell'ambito del piano attuativo di viale dei Tigli per € 3.631.300,00.

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI"** sono pari a € 8.183.365,17 nel 2022 (di cui € 1.292.072,10 iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento o variazioni di esigibilità), € 4.546.331,27 nel 2023 (di cui € 12.271,76 iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento) ed € 3.771.869,10 nel 2024.

In questo macroaggregato trovano allocazione gli stanziamenti riferiti alle funzioni in materia di edilizia abitativa esercitate dal Comune di Trento in qualità di Territorio Val d'Adige, che per il prossimo triennio assommano ad € 4.909.494,07 nel 2022, € 4.430.262,51 nel 2023 ed € 3.757.072,10 nel 2024.

Tra le altre principali previsioni di spesa iscritte nel 2022 in questo macroaggregato si segnalano:

- i trasferimenti ai comuni di Aldeno (€ 1.100.000,00) e Garniga (€ 400.000,00) nell'ambito del Fondo strategico territoriale;
- l'intervento, su delega provinciale, di raddoppio della corsia d'uscita n.6 direzione nord tangenziale di Trento per € 234.000,00;
- i trasferimenti all'Azienda Forestale e ai comuni nell'ambito delle Rete delle Riserve del monte Bondone per € 144.002,00;
- i contributi per acquisto di attrezzature varie per i corpi dei VV.FF. volontari per € 45.000,00.

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 5 “ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE”** sono pari a € 2.107.123,95 nel 2022, € 610.000,00 nel 2023 ed € 405.000,00 nel 2024.

In questo macroaggregato trovano allocazione le previsioni di spesa relative al **Fondo Pluriennale Vincolato di spesa** del Titolo 2, che per il 2022 ammontano ad € 1.496.123,95 e fanno riferimento all'intervento di urbanizzazione dell'area C3 a Canova, da via Soprassasso a via Canova (€ 1.483.852,19) e ad assegnazioni di edilizia abitativa (€ 12.271,76).

Si riporta di seguito la tabella relativa a tutti gli interventi della spesa straordinaria per il triennio 2022-2024 suddivisa per macroaggregati. Nella prima parte della tabella sono elencate le previsioni di spesa di competenza del prossimo triennio, mentre nella seconda parte della tabella sono elencati gli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento.

**TITOLO 2 – PREVISIONI DI SPESA DI COMPETENZA**

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	OPERE PUBBLICHE	1678	PASSAGGI PEDONALI LUMINOSI, SEMAFORIZZ., IMPIANTI SEGNALETTORI E ALTRI STRUMENTI DI REGOLARIZZAZ. CIRC.	80.000,00	80.000,00		
		6050	MURA DI PIAZZA FIERA - RESTAURO	1.000.000,00			
		6211	NUOVO COMPLESSO NATATORIO AREA SPORTIVA GHIAIE	12.415.000,00			
		6306	RIQUALIFICAZIONE SPAZI APERTI E TESSUTO CONNETTIVO DEL COMPARTO (F.R.U.)	991.540,79			
		6379	REALIZZAZIONE SENTIERO SPONDA SIN AVISIO DA PONTE S.LAZZARO A SERRA S.GIORGIO (P.AVISIO)- LAVORI	100.110,88			
		6468	AMMODERNAMENTO ED ESTENSIONE IMPIANTI IP - ANNO 2022	150.000,00			
		6468	AMMODERNAMENTO ED ESTENSIONE IMPIANTI IP - ANNO 2023		100.000,00		
		6474	PISTA CICLABILE VIALE DEI TIGLI (FONDO STRATEGICO TERRITORIALE)	335.000,00			
		6574	RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO MOBILITA' SOSTENIBILE AREA EX ATESINA E TESSUTO CONNETTIVO	2.000.000,00			
		6583	HUB DI INTERSCAMBIO DELLA MOBILITA' PRESSO L'AREA EX SIT	20.000.000,00			
		6588	REALIZZAZIONE NUOVI BAGNI PUBBLICI IN PIAZZA FIERA A TRENTO (PROGETTO E LAVORI)	790.000,00			
	<b>OPERE PUBBLICHE</b>				<b>37.861.651,67</b>	<b>180.000,00</b>	<b>0,00</b>
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1419	EDIFICI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.000,00			
		1424	INTERVENTI DI MANUTENZIONE RETE FIBRA OTTICA	80.000,00	50.000,00		
		1587	OPERE DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE INTERVENTI URGENTI	200.000,00	100.000,00		
		1653	INTERVENTI PER LA VIABILITA' INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	685.000,00	800.000,00	400.000,00	
		1680	ILLUMINAZIONE PUBBLICA CITTA' E SOBBORGHİ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	190.000,00	100.000,00		
		2223	INTERVENTI DI ESTENSIONE RETE IN FIBRA OTTICA	80.000,00	50.000,00		
		2774	AREE MINORI DA ATTREZZARE A VERDE	100.000,00	100.000,00		

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
		3024	EDIFICI ADIBITI A CENTRI CIVICI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TEC	180.000,00	100.000,00	
		3025	CIMITERI E STRUTTURE PER IL SERVIZIO FUNERARIO INTERV. DI MANUT. STRAOR.ED ADEG.IMPIANTI	100.000,00	50.000,00	
		3029	EDIFICI ADIBITI A NIDI D'INFANZIA INTERV. DI MANUT. STRAORDINARIA ED ADEG. IMPIANTI (RIL.IVA)	230.000,00	150.000,00	
		3030	EDIFICI ADIBITI A SCUOLA D'INFANZIA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI	230.000,00	150.000,00	
		3033	EDIFICI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI E AD USO NON ABITATIVO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	330.000,00	230.000,00	
		3036	EDIFICI ADIBITI A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	400.000,00	300.000,00	
		3037	EDIFICI ADIBITI A SCUOLA PRIMARIA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI T	400.000,00	300.000,00	
		3038	IMPIANTI SPORTIVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	310.000,00	210.000,00	
		3040	PROTEZIONE CIVILE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	60.000,00	60.000,00	
		3457	BIBLIOTECA CIVICA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	140.000,00	100.000,00	
		3552	RESIDENZE PROTETTE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	50.000,00	50.000,00	
		3553	EDIFICI ADIBITI A SERVIZI CULTURALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI	80.000,00	80.000,00	
		3813	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IDRANTI E FONTANE	20.000,00	20.000,00	
		3815	ARREDI URBANI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	20.000,00		
		3905	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRATTI DI CORSI D'ACQUA IN CONCESSIONE	50.000,00		
		4182	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI SULLA CITTA' E SUI SOBBORGH. PROGETTO E LAVORI	240.000,00	150.000,00	
		4199	INTERVENTI PER LA VIABILITA' INTERVENTI DI ASFALTATURA	875.000,00	930.000,00	690.192,21
		4630	EDIFICI ADIBITI AD ALLOGGI COMUNALI. INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. ADEG. IMPIANTI (RIL.IVA)	10.000,00	10.000,00	
		6310	EDIFICI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI E AD USO NON ABITATIVO INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. (RIL.IVA)	10.000,00	10.000,00	
		6508	INTERVENTI PER SBARRIERAMENTO MARCIAPIEDI	210.000,00	420.000,00	

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
		6592	PROGETTO CO2 OPEN PARK - INTERVENTI DI FORESTAZIONE PERIURBANA	504.000,00		
	<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</b>			<b>5.794.000,00</b>	<b>4.520.000,00</b>	<b>1.090.192,21</b>
	TRASFERIMENTI	1627	CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00	40.000,00	
		2716	CONTRIBUTO IN C/IMPIANTI AD ASIS	570.000,00	470.000,00	400.000,00
		4201	TRASFERIMENTI AD ITEA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA (RILEVANTE IVA)	200.000,00		
		4202	TRASFERIMENTO AD ITEA PER RIMBORSO SPESE TECNICHE, PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI (RILEVANTE IVA)	30.043,00		
		4389	TRASFERIM. AD ITEA PER RIMBORSO SP. TECNICHE, PROGETT., DIREZ. LAV. SU SPAZI AD USO NON AB. (RIL. IVA)	1.244,00		
		6503	TRASFERIMENTI AD ITEA PER PIANO ATTUATIVO VIALE DEI TIGLI (FONDO STRATEGICO TERRITORIALE)	3.631.300,00		
		6530	RIMBORSO MANUTENZIONE STRAORDINARIA MIGLIORATIVA IMPIANTI SPORTIVI VARI IN AFFIDAMENTO	18.270,00		
	<b>TRASFERIMENTI</b>			<b>4.490.857,00</b>	<b>510.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	1479	INTERVENTI VARI DI PROTEZIONE CIVILE	140.000,00	140.000,00	
		2626	INTERVENTI ED INDAGINI PER BONIFICA E RISANAMENTO VERSANTI ROCCIOSI AL VERIFICARSI DI EVENTI CALAMIT	30.000,00	30.000,00	
	<b>INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE</b>			<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>0,00</b>
	ACQUISIZIONI DI TERRENI	1459	ACQUISTO PP.FF. DA PRIVATI	50.910,35	50.468,16	
		6514	ACQUISIZIONE DELL'INTERA P.F. 1318/16 E DI PARTE DELLA P.ED. 1649 CC. GARDOLO (PERMUTA)	95.000,00		
		6542	ACQUISIZIONE BENI GRAVATI DA USO CIVICO TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<b>ACQUISIZIONI DI TERRENI</b>			<b>195.910,35</b>	<b>100.468,16</b>	<b>50.000,00</b>
	ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	6072	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		6289	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		6497	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
		6516	ACQUISIZIONE DALLA PAT DELLA VIABILITA' E ZONE VERDI AREA PRODUTTIVA DI RAVINA - ART. 28 LP 6/99	2.704.950,00		
	<b>ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI</b>			<b>7.757.950,00</b>	<b>5.053.000,00</b>	<b>5.053.000,00</b>
	ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI	6494	ACQUISIZIONE GRATUITA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		6495	ONERI A SCOMPUTO APPLICATI ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		6496	ACQUISIZIONE GRATUITA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE NON A SCOMPUTO ONERI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	<b>ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI</b>			<b>5.500.000,00</b>	<b>5.500.000,00</b>	<b>5.500.000,00</b>
	ESPROPRI	1482	PROTEZIONE CIVILE SUPERO ESPROPRI	3.000,00	3.000,00	
		1580	OPERE DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE SUPERO ESPROPRI	2.000,00	2.000,00	
		1652	STRADE E PIAZZE SUPERO ESPROPRI OPERE ED INTERVENTI DIVERSI	10.000,00	10.000,00	
		2662	AREE VERDI. SUPERO ESPROPRI OPERE ED INTERVENTI DIVERSI	3.000,00	3.000,00	
		3412	ACQUISIZIONE AREE DESTINATE ALLA VIABILITA' DI QUARTIERE ESPROPRI DI TERRENI (LOTTIZZAZIONI)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<b>ESPROPRI</b>			<b>68.000,00</b>	<b>68.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
	<b>ACQUISTO MOBILI E ARREDI</b>			<b>129.000,00</b>	<b>129.000,00</b>	
	<b>ACQUISTO ATTREZZATURE</b>			<b>240.000,00</b>	<b>78.000,00</b>	
	<b>ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO</b>			<b>569.000,00</b>		
	<b>ACQUISTO HARDWARE</b>			<b>243.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	
	ACQUISTO SOFTWARE	6234	IMPLEMENTAZIONI DEL SISTEMA INFORMATIVO ACQUISTO SOFTWARE	300.000,00	250.000,00	
		6307	ACQUISTO SOFTWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY (F.R.U.)	86.000,00		
	<b>ACQUISTO SOFTWARE</b>			<b>386.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,00</b>

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	1651	PROGETTAZIONI, RILIEVI, INDAGINI GEOLOGICHE, DIREZIONE LAVORI PER PROFESSIONISTI ESTERNI DIVERSI	15.000,00		
	<b>INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI</b>			<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	6220	INCARICHI PROFESS.PER OPERE PUBBL. E INTERV. STRAORDINARI (RIL. IVA) (NIDI D'INFANZIA E SERV.INTEGR)	20.000,00	20.000,00	
		6221	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (RETE DELLE RISERVE BONDONE)	103.064,00		
		6222	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (PROTEZIONE CIVILE)	20.000,00	20.000,00	
		6223	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (MANUT. E GESTIONE STRADE)	50.000,00		
		6224	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (GESTIONE DEL VERDE)	40.000,00		
		6225	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (EDILIZIA PUBBLICA)	30.000,00		
		6226	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (GESTIONE FABBRICATI)	100.000,00	20.000,00	
		6493	SERVIZIO CONTROLLI VTA SULLE ALBERATURE	30.000,00		
		6573	INCARICHI PROFESSIONALI PER METAPROGETTO	30.000,00	30.000,00	
	6592	PROGETTO CO2 OPEN PARK - INTERVENTI DI FORESTAZIONE PERIURBANA	125.253,00			
	<b>INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI</b>			<b>548.317,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>0,00</b>
	PROGETTAZIONE INTERNA	6297	SPESE PER PROGETTAZIONE, D.L. E DI CANTIERE ESEGUITI INTERNAMENTE AREA TECNICA DEL TERRITORIO	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	<b>PROGETTAZIONE INTERNA</b>			<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
	ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE SICUREZZA	6301	SPESE PER COMPENSO INCENTIVANTE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVI TA' TECNICA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<b>COMPENSI SVOLGIMENTO ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE SICUREZZA</b>			<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>2 - INVESTIMENTI FISSI LORDI</b>				<b>64.218.686,02</b>	<b>17.048.468,16</b>	<b>12.393.192,21</b>

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1483	CONTRIBUTO PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE VARIE PER I CORPI DEI VV.FF. VOLONTARI E ALLE ORGANIZZAZIONI	45.000,00	45.000,00	
		1544	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ENTI E ISTITUZIONI CULTURALI	14.000,00	14.000,00	
		1649	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ENTI E ISTITUZIONI PER PROGETTI SOLID. INTERNAZ. E COOP.DEC.ALLO SVILUPP	20.000,00	20.000,00	
		4541	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTRIBUTI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI ALLOGGI (GESTIONE ASSOCIATA)	1.480.000,00	1.400.000,00	1.305.000,00
		4543	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTRIBUTI PER RISANAMENTO DI ALLOGGI - GESTIONE ASSOCIATA	10.000,00	5.500,00	1.000,00
		4546	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER ACQUISTO E RISANAMENTO DI IMMOBILI - GESTIONE ASSOCIATA	50.000,00	45.000,00	41.000,00
		4549	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTR. FORMULA RISPARMIO CASA AI NUBENDI E GIOVANI COPPIE - GEST ASS	65.000,00	61.000,00	58.000,00
		4551	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTRIBUTI CONNESSI AD INTERVENTI STRAORDINARI - GESTIONE ASSOCIATA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		4556	VARI CONTRIBUTI INTEGRATIVI AL CANONE OGGETTIVO ED AL CANONE DI LOCAZIONE - GESTIONE ASSOCIATA	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
		4559	TRASFERIMENTO SOMME DERIVANTI DAI CANONI AGGIUNTIVI A COMUNI DEL TERRITORIO DELLA VAL D'ADIGE	14.797,00	14.797,00	14.797,00
		4663	ASS. FONDI P.A.T. PER CONTR. ACQUISTO E COSTR. PRIMA CASA DI ABITAZ. EX ART 2 L.P. 9/2013 (GEST.ASS)	1.004.494,07	618.762,51	52.072,10
		4678	TRASFERIMENTI AD AZIENDA FORESTALE PER RETE DELLE RISERVE DEL BONDONE	74.002,00		
		4815	TRASFERIMENTO A COMUNITA' VALLE DEI LAGHI PER ACQUISTO ATTREZZATURE ED ARREDI SERVIZIO RISTORAZIONE	10.000,00	10.000,00	
		6248	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI A COMUNE DI ALDENO PER REALIZZ.MARCIAPIEDE CICLOPEDONALE CON ALLARG.VIA	1.100.000,00		
		6249	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI A COMUNE DI GARNIGA PER ATTUAZIONE PRIC (F.S.T. L.P. 3/2006)	400.000,00		
		6292	TRASFERIMENTI A COMUNI PER RETE DELLE RISERVE DEL BONDONE	70.000,00		
		<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				<b>6.657.293,07</b>
	DELEGHE PAT	6593	RADDOPPIO CORSIA D'USCITA N.6 DIREZIONE NORD TANGENZIALE DI TRENTO (DELEGA P.A.T.)	234.000,00		
<b>DELEGHE PAT</b>				<b>234.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				<b>6.891.293,07</b>	<b>4.534.059,51</b>	<b>3.771.869,10</b>

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	6312	CONTABILIZZAZIONE ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<b>ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE	1901	RINUNCIA A CONCESSIONI CIMITERIALI	41.000,00	40.000,00	45.000,00
		2740	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	200.000,00	200.000,00	100.000,00
		3573	RIMBORSO DEI CONTRIBUTI DI MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	20.000,00	20.000,00	10.000,00
		4555	RESTITUZIONE E RIMBORSO CONTRIBUTI VARI CASA - GESTIONE ASSOCIATA	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		6237	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	200.000,00	200.000,00	100.000,00
<b>RIMBORSI IN CONTO CAPITALE</b>			<b>561.000,00</b>	<b>560.000,00</b>	<b>355.000,00</b>	
<b>5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				<b>611.000,00</b>	<b>610.000,00</b>	<b>405.000,00</b>
<b>TOTALE PREVISIONI DI SPESA DI COMPETENZA</b>				<b>71.720.979,09</b>	<b>22.192.527,67</b>	<b>16.570.061,31</b>

**TITOLO 2 – STANZIAMENTI ISCRITTI A BILANCIO CON OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO**

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	OPERE PUBBLICHE	2969	URBANIZZAZIONE AREA C3 A CANOVA - DA VIA SOPRASSASSO A VIA CANOVA		1.483.852,19	
		6478	PALAZZO THUN - REALIZZAZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO (PROGETTO E LAVORI)	501.542,28		
	<b>OPERE PUBBLICHE</b>			<b>501.542,28</b>	<b>1.483.852,19</b>	<b>0,00</b>
	TRASFERIMENTI	4657	CONTRIBUTO AD AZIENDA FORESTALE PER INTERVENTI SU IMMOBILI, SISTEMAZIONE AREE VIABILITA' ED ACQUISTO	60.000,00		
	<b>TRASFERIMENTI</b>			<b>60.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	6223	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (MANUT. E GESTIONE STRADE)	3.021,73		
	<b>INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI</b>			<b>3.021,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI</b>				<b>564.564,01</b>	<b>1.483.852,19</b>	<b>0,00</b>
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4556	VARI CONTRIBUTI INTEGRATIVI AL CANONE OGGETTIVO ED AL CANONE DI LOCAZIONE - GESTIONE ASSOCIATA	1.240.000,00		
		4663	ASS. FONDI P.A.T. PER CONTR. ACQUISTO E COSTR. PRIMA CASA DI ABITAZ.EX ART 2 L.P. 9/2013 (GEST.ASS)	52.072,10	12.271,76	
	<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			<b>1.292.072,10</b>	<b>12.271,76</b>	<b>0,00</b>
<b>3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				<b>1.292.072,10</b>	<b>12.271,76</b>	<b>0,00</b>
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	2969	URBANIZZAZIONE AREA C3 A CANOVA - DA VIA SOPRASSASSO A VIA CANOVA	1.483.852,19		
		4663	ASS. FONDI P.A.T. PER CONTR. ACQUISTO E COSTR. PRIMA CASA DI ABITAZ.EX ART 2 L.P. 9/2013 (GEST.ASS)	12.271,76		
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE</b>			<b>1.496.123,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				<b>1.496.123,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE STANZIAMENTI ISCRITTI A BILANCIO CON OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO</b>				<b>3.352.760,06</b>	<b>1.496.123,95</b>	<b>0,00</b>

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese straordinarie sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA IN CONTO CAPITALE	2022	2023	2024
0101 – ORGANI ISTITUZIONALI	180.000,00	100.000,00	
0105 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	16.030.199,63	11.058.265,16	10.667.797,00
0106 – UFFICIO TECNICO	830.000,00	720.000,00	460.000,00
0108 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	629.000,00	400.000,00	
0111 – ALTRI SERVIZI GENERALI	20.000,00	20.000,00	
0301 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	192.000,00		
0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	255.000,00	175.000,00	
0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	800.000,00	600.000,00	
0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	50.000,00	50.000,00	
0502 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1.238.000,00	198.000,00	
0601 – SPORT E TEMPO LIBERO	13.358.270,00	725.000,00	400.000,00
0602 – GIOVANI	8.000,00	8.000,00	
0801 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	13.000,00		
0802 – EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECON.-POP.	4.981.424,93	681.034,27	102.072,10
0902 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	3.095.970,67	153.000,00	
0904 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	272.000,00	122.000,00	
0905 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA	60.000,00		
1005 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	26.841.873,92	4.123.852,19	1.140.192,21
1101 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	348.000,00	298.000,00	
1201 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	285.000,00	205.000,00	
1203 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	50.000,00	50.000,00	
1206 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	5.205.000,00	3.871.500,00	3.755.000,00
1209 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	311.000,00	110.000,00	45.000,00
1901 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	20.000,00	20.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>75.073.739,15</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>16.570.061,31</b>

**11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, sui si rinvia.

<b>TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>

## 12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

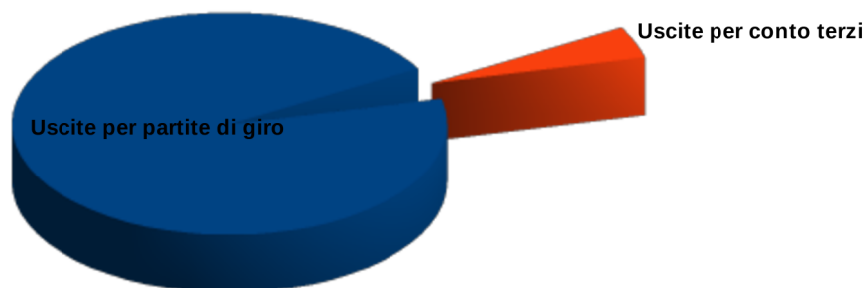
Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

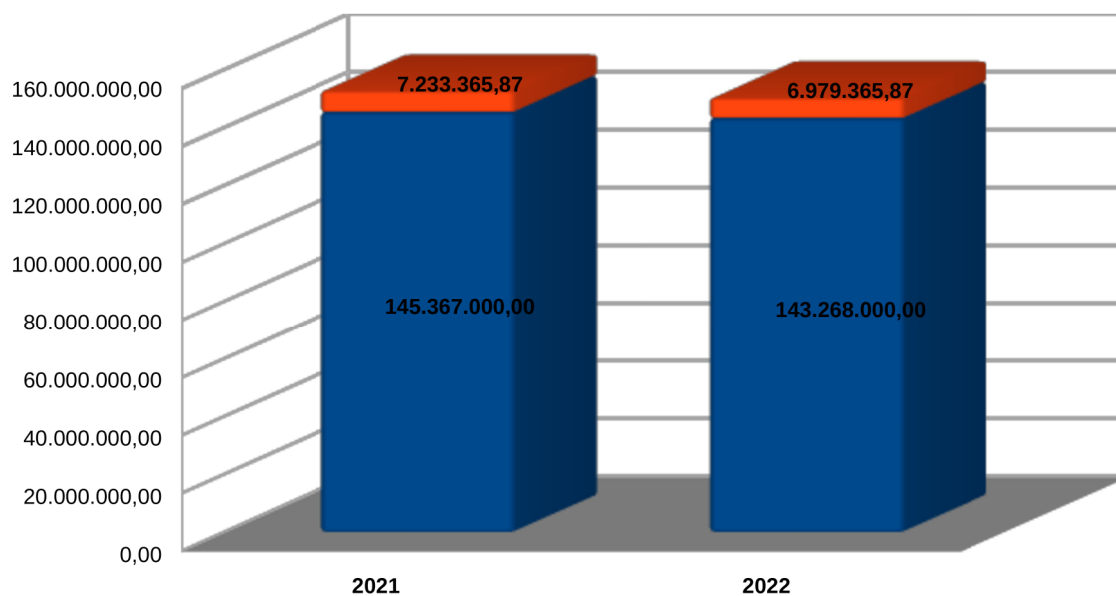
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2022	2023	2024
USCITE PER PARTITE DI GIRO	143.268.000,00	143.268.000,00	143.268.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	6.979.365,87	5.879.365,87	6.179.365,87
<b>TOTALE</b>	<b>150.247.365,87</b>	<b>149.147.365,87</b>	<b>149.447.365,87</b>

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2022 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati assestati 2021.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2022	% SUL TOTALE
USCITE PER PARTITE DI GIRO	143.268.000,00	95,35%
USCITE PER CONTO TERZI	6.979.365,87	4,65%
<b>TOTALE</b>	<b>150.247.365,87</b>	



<b>TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
USCITE PER PARTITE DI GIRO	145.367.000,00	143.268.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	7.233.365,87	6.979.365,87
<b>TOTALE</b>	<b>152.600.365,87</b>	<b>150.247.365,87</b>



### **13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

TITOLI DELL'ENTRATA	2022	2023	2024
<b>TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREC</b>	<b>41.138.000,00</b>	<b>41.130.000,00</b>	<b>45.650.000,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>94.980.102,09</b>	<b>92.330.830,95</b>	<b>86.960.101,90</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	238.996,00	631.800,00	317.800,00
<b>TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>49.235.888,06</b>	<b>48.927.433,00</b>	<b>48.566.143,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>74.430.979,09</b>	<b>24.902.527,67</b>	<b>19.280.061,31</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	74.430.979,09	24.902.527,67	19.280.061,31
<b>TITOLO 5 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
<b>TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>150.247.365,87</b>	<b>149.147.365,87</b>	<b>149.447.365,87</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>450.032.335,11</b>	<b>396.438.157,49</b>	<b>389.903.672,08</b>
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	114.669.975,09	65.534.327,67	59.597.861,31

TITOLI DELLA SPESA	2022	2023	2024
<b>TITOLO 1 – SPESE CORRENTI</b>	<b>187.961.779,55</b>	<b>184.340.443,86</b>	<b>183.092.026,81</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	2.781.395,00	2.641.800,00	2.427.800,00
<b>TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>75.073.739,15</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>16.570.061,31</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	75.073.739,15	23.688.651,62	16.570.061,31
<b>TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>4.366.975,80</b>	<b>4.401.675,80</b>	<b>4.438.073,80</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
<b>TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>150.247.365,87</b>	<b>149.147.365,87</b>	<b>149.447.365,87</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	117.855.134,15	66.330.451,62	58.997.861,31

## **14 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO**

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

**DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2022-2024 (art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	<b>ANNO 2022 (rendiconto anno 2020)</b>	<b>ANNO 2023 (preventivo definitivo 2021)</b>	<b>ANNO 2024 (bilancio 2022)</b>
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. (TIT 1)	38.256.224,42	39.818.543,63	41.138.000,00
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	98.883.907,37	97.052.684,80	94.980.102,09
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	45.130.599,67	45.257.084,99	49.235.888,06
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>182.270.731,46</b>	<b>182.128.313,42</b>	<b>185.353.990,15</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>			
<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup> :			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	14.581.658,52	14.570.265,07	14.828.319,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	279.160,00	244.450,00	208.049,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebit.	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>14.302.498,52</b>	<b>14.325.815,07</b>	<b>14.620.270,21</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>			
<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2021			
64.443.718,04	60.076.742,24	55.675.066,44	
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO			
0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>64.443.718,04</b>	<b>60.076.742,24</b>	<b>55.675.066,44</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			
<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			
0,00	0,00	0,00	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>			
0,00	0,00	0,00	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			
0,00	0,00	0,00	

<sup>(1)</sup> Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

**DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2022-2024 (art. 204 del TUEL 267/2000 e s.m.)**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	<b>ANNO 2022 (rendiconto anno 2020)</b>	<b>ANNO 2023 (preventivo definitivo 2021)</b>	<b>ANNO 2024 (bilancio 2022)</b>
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. (TIT 1)	38.256.224,42	39.818.543,63	41.138.000,00
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	98.883.907,37	97.052.684,80	94.980.102,09
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	45.130.599,67	45.257.084,99	49.235.888,06
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>182.270.731,46</b>	<b>182.128.313,42</b>	<b>185.353.990,15</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>			
<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup> :			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	18.227.073,15	18.212.831,34	18.535.399,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	279.160,00	244.450,00	208.049,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebit.	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>17.947.913,15</b>	<b>17.968.381,34</b>	<b>18.327.350,02</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>			
<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2021			
64.443.718,04	60.076.742,24	55.675.066,44	
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO			
0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>64.443.718,04</b>	<b>60.076.742,24</b>	<b>55.675.066,44</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			
<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			
0,00	0,00	0,00	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>			
0,00	0,00	0,00	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			
0,00	0,00	0,00	

<sup>(1)</sup> L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

<b>ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	279.160,00	244.450,00	208.049,00
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	713.260,00	747.960,00	784.358,00
RIMBORSO A PAT CAPITALE RESIDUO ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
<b>TOTALE</b>	<b>4.646.135,80</b>	<b>4.646.125,80</b>	<b>4.646.122,80</b>

## 15 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	44.337.186,05
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	55.995.431,84
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2021	187.582.610,73
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	282.485.976,98
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	-104.185,23
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	333.764,67
<b>= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022</b>	<b>5.658.831,08</b>
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	90.812.147,36
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	72.573.549,74
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	6.989.430,71
<b>= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	<b>16.907.997,99</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2021	11.479.905,84
Fondo rischi per spese di soccombenza al 31/12/2021	1.208.178,50
Fondo rischi per rimborso oneri dovuti su ruoli coattivi al 31/12/2021	138.649,15
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>12.826.733,49</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	340.293,88
Vincoli derivanti da trasferimenti	969.816,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	1.309.290,86
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>2.619.401,20</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>209.696,20</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.252.167,10</b>

Al Bilancio di previsione 2022 risulta applicata una quota dell'avanzo di amministrazione per un importo pari a € 628.094,55.

Nello specifico è stata applicata una quota della parte accantonata (Fondo rischi per spese di soccombenza) per un importo pari a € 100.000,00 e una quota della parte vincolata per un importo pari a € 528.094,55.

## **16 PARAMETRI ENTI DEFICITARI**

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Trento la situazione a rendiconto 2020 è la seguente:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO								
Parametro	Cod	Denominazione indicatore	Denominazione indicatore	Positività	Soglia	Parametri		Risultato 2020 %
						SI	NO	
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti maggiore del 48%	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"-FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)]/(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	positivo se > soglia	47	SI	NO	35,00%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitiva di parte correnteminese del 22%	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	positivo se < soglia	26	SI	NO	35,97%
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente maggiore di 0	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	positivo se > soglia	0	SI	NO	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	Impegni (totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + titolo 4 della spesa - estinzione anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)]/Accertamenti titoli 1, 2 e 3	positivo se > soglia	15	SI	NO	2,55%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	positivo se > soglia	1,20	SI	NO	0,00%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	positivo se > soglia	1,00	SI	NO	0,03%
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	positivo se > soglia	0,60	SI	NO	0,00%
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore 47%	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	positivo se < soglia	55	SI	NO	68,49%

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel.

## **17 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Di seguito gli organismi partecipati del Comune di Trento:

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	Società di capitali	5,83%	<a href="https://gruppodolomitienergia.it/content/dam/corporate/documents/risorse-deh/DEH_Bilancio_2020.pdf">https://gruppodolomitienergia.it/content/dam/corporate/documents/risorse-deh/DEH_Bilancio_2020.pdf</a>
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	Società di capitali	82,26%	<a href="http://www.trentinomobilita.it/images/pdf/societa-trasparente/documentazione-ufficiale-2020.pdf">http://www.trentinomobilita.it/images/pdf/societa-trasparente/documentazione-ufficiale-2020.pdf</a>
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Società di capitali	14,24%	<a href="https://www.trentinotrasporti.it/images/allegati/Trasparenza/finanza/BILANCIO_COMPLETO.pdf">https://www.trentinotrasporti.it/images/allegati/Trasparenza/finanza/BILANCIO_COMPLETO.pdf</a>
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	Società di capitali	95,42%	<a href="https://www.farcomtrento.com/wp-content/uploads/2021/06/Fascicolo-di-Bilancio-31.12.20.pdf">https://www.farcomtrento.com/wp-content/uploads/2021/06/Fascicolo-di-Bilancio-31.12.20.pdf</a>
AZIENDA CONSORZIALE FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE	Azienda	90,91%	<a href="https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2020">https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2020</a>
AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (A.S.I.S)	Azienda	100,00%	<a href="https://www.asis.trento.it/documenti/schemi-bilancio_ni_prospetto-comparazione-2020.pdf">https://www.asis.trento.it/documenti/schemi-bilancio_ni_prospetto-comparazione-2020.pdf</a>
FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN DI TRENTO E BOLZANO	Fondazione	20,00%	<a href="https://www.haydn.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo">https://www.haydn.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo</a>
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	Società di capitale	33,33%	<a href="http://www.findolomitienergia.it/images/TRASPARENZA/CONSULENTI_E_COLLABORATORI/Fascicolo_bilancio_2020.pdf">http://www.findolomitienergia.it/images/TRASPARENZA/CONSULENTI_E_COLLABORATORI/Fascicolo_bilancio_2020.pdf</a>